**A cura di Padre Secondo Brunelli crs**



Amigoni Jacopo, ( 1675-1752), *San Girolamo Miani in gloria,*

Venezia, Seminario della Madonna della Salute

**ATTI DEL COLLEGIO SOMASCO**

**San Domenico, Valenza**

**1834 – 1894**

**Mestre 13.1.2016**

**ATTI DEL COLLEGIO**

**Dal giorno del possesso li 30 ottobre 1834**

**Sino al 1882 6 agosto**

***In nomine Domini***

**10 Novembre 1834**

Primo Capitolo

La sera del 10 novembre 1834 il M. R. P. Rettore D. Mariano Palmieri previo il suono del campanello, chiamò a sé la religiosa famiglia che ragunatasi tosto con piacere ebbe da ascoltare le affettuose parole e ad approvare concordemente le giuste mire dal medesimo comunicate ai Religiosi astanti, rispetto al buon governo del nuovo Collegio, acui egli venne testè proposto in qualità di Superiore e Prefetto degli studi.

 Premesse le solite preci dalle nostre Costituzioni prescritte, vennero lette in pieno Capitolo le venerate patenti con cui il Rev.mo P. D. Marco Morelli Prep.to Gen.le, eleggeva il suddetto M. R. P. Mariano Palmieri a Superiore di questo nuovo Collegio ed a suo Commissario, accordando al medesimo, il libero esercizio di tutte le facoltà, che in vigore delle nostre Sante Costituzioni, a detta qualità si competono.

 Avendo in seguito il M. R. P. Rettore proposto che si elegesse l’Attuario del Collegio, venne a pienezza di voti nominato il R. P. Martinengo.

 Esortando poscia il prefato P. Rettore i suoi Religiosi alla buona concordia e fratellanza ed allo zelo nel disimpegno delle rispettive incombenze scolastiche e religiose, si compiacque promettere a ciascun individuo un conveniente vestiario per l’anno corrente, da fissarsi in seguito a proporzione dell’entrate e delle spese sui procurati risparmi nell’amministrazione sua del Collegio. La religiosa famiglia riconoscente a tanta cordialità dimostrata, ne rese al P. Rettore le dovute grazie, dichiarandosi ognuno vieppiù disposto a sostenere volenteroso le fatiche della scuola e ad invigilare con maggior impegno alla buona disciplina ed al migliore insegnamento in profitto degli allievi alla loro cura affidati.

**30 Ottobre 1834**

Il giorno 30 ottobre si prese da Noi solennemente possesso di questo nuovo Collegio Convitto, siccome chiaramente rilevasi dalle qui annesse testimoniali.

 Intervennero al presente Capitolo tutti i membri della religiosa famiglia, come segue:

Il M. R. P. D. Mariano Palmieri Rettore del Collegio e Commissario e Prefetto degli studi

Il R. P. D. Giuseppe Testa Professore di grammatica superiore e catechista pei laici

Il R. P. D. Carlo Parone Maestro di grammatica inferiore e Direttore spirituale

Il P. D. Giuseppe Cordero Maestro di quinta e sesta

Il suddicono P. D. Tommaso Borgogno Professore di rettorica e Condirettore spirituale

Il chierico aggregato Innocente Albani Maestro di lettura e scrittura ed Assistente ai Convittori

Il fratello Emanuele Giacardi laico professo e Cuoco

Il fratello Nicolò Stura sagrista ed inserviente alla cucina.

**14 Novembre 1834**

Il giorno 14 del corrente novembre giunse inaspettatamente il P. D. Carlo Oliva proveniente da Lugano, il quale benchè fosse anteriormente segnato nella famiglia di questo Collegio, non essendovi più alcun posto vacante per lui, il nostro M. R. P. Rettore ne scrisse in proposito al P. Prov.le D. Emilio Baudi, da cui se ne sta attendendo la destinazione.

**23 Novembre 1834**

Il giorno 23 del corrente novembre il fratello ospite Nicolò Stura, giudicandosi di per se stesso inabile agli uffizi di cui era incaricato e poco disposto a sottomettersi al prescritto delle nostre Costituzioni, depose volontariamente l’abito religioso e fece ritorno alla casa paterna.

**23 Novembre 1834**

Il giorno 23 dell’andante novembre si è ricevuto il Regio Biglietto con cui Sua Maestà Re fu Carlo Felice concedeva al Superiore di ogni casa religiosa addetta alla pubblica istruzione tutte quelle facoltà che dal Regio regolamento per gli studi venivano attribuite al Sig. Delegato della riforma pei rispettivi Collegi. Per maggior comodo ne viene qui annessa la copia ricevuta conforme all’originale.

**26 Novembre 1834**

E’ giunto in questo Collegio l’ospite fratello Giovanni Corias destinato a surrogare il fratello già ospite nostro Nicolò Stura, nei servigi della cucina e de’ Padri.

**1 Dicembre 1834**

Si lessero secondo il prescritto in Collegiale Capitolo i decreti della Sacra Cong.ne risguardanti le celebrazione delle messe etc.

**12 Dicembre 1834**

Giunse il R. P. D. Silvio Imperi proveniente da Roma, destinato dal Rev.mo P. Gen.le a leggere filosofia in questo Collegio. Al suo arrivo si compì il numero voluto de’ Religiosi al disimpegno di tutte le classi.

 D. Mariano Palmieri Comm.o e Rettore

 D. Tommaso Martinengo Attuario

**16 Dicembre 1834**

Dopo un mese di soggiorno in questo Collegio il P. D. Carlo Oliva la cui persona non era punto necessaria, né richiesta per servigio di sorte alcuna, non avendo altrimenti disposto i Superiori Maggiori, il M. R. P. Rettore Palmieri, usando l’autorità sua di Commissario, lo destinava nuovamente alla sua stanza di Lugano, per dove si mosse in verso le ore 3 pomeridiane del presente giorno.

 D. Mariano Palmieri Comm.o e Rettore

 D. Tommaso Martinengo Attuario

**ANNO 1835**

**Bolle**

Nel venerdì dopo l’Epifania e seguenti giorni alla presenza di tutti i Religiosi a questo effetto congregati si lessero le Costituzioni e decreti circa i donativi, regali, alienazioni, locazioni ecc. e poi le Costituzioni e decreti circa la riforma de’ Regolari, degli apostati e degli espulsi, ambiziosi ecc. e le due lettere circolari circa la Dottrina insieme al decreto de’ due officii incompatibili.

 D. Mariano Palmieri Comm.o e Rettore

 D. Tommaso Martinengo Attuario

**5 Marzo 1835**

Si è ricevuta la nuova della morte del P. Pier Girolamo Torriani Vocale e Vicerettore del Collegio di Novi, accaduta il dì 3 dell’anzidetto mese. Spirò egli placidamente nel bacio del Signore, nella sua grave età di anni 75 e mesi 11 e tosto furono porte a Dio pel riposo dell’anima sua quelle preghiere ed ufficii che le nostre Costituzioni prescrivono.

**13 Marzo 1835**

Furono lette in pubblico Capitolo le bolle e Costituzioni pontificie.

 D. Mariano Palmieri Comm.o e Rettore

 D. Tommaso Martinengo Attuario

**24 Marzo 1835**

Ricevuta la nuova della prematura morte del P. Gallo D. Giuseppe accaduta a Velletri, nella per anche verde sua età d’anni 28,gli furono tostamente fatti tutti que’ suffragi e quelle preci dalle nostre Sante Costituzioni prescritte.

**14 Aprile 1835**

Pervenne in questo giorno la funesta notizia della morte del P. D. Giovanni Carlo Terraneo. Vocale Preposto del Collegio di Sant’Antonio di Lugano, avvenuta in Milano, dove erasi temporaneamente recato onde curare la sua salute, il dì 9 del detto mese nella sua età di anni 62. Furono tosto fatti da questa religiosa famiglia pel riposo dell’anima sua i prescritti suffragi.

**+ NB:** Fu un equivoco l’annuncio della morte del P. Gallo; egli vive tuttora in Velletri.

 D. Mariano Palmieri Comm.o e Rettore

 D. Tommaso Martinengo Attuario

**28 Aprile 1835**

Ricevutasi ieri 28 aprile la nuova della morte del P. Andrea Pagano, avvenuta in Genova il 23 del mese corrente. Nella sua età di anni 73, furono tostamente fatti da questa religiosa famiglia i dovuti suffragi.

 D. Mariano Palmieri Comm.o e Rettore

 D. Tommaso Martinengo Attuario

**5 Maggio 1835**

Nel giorno d’oggi 5 maggio 1835, in Capitolo Collegiale legittimamente congregato dietro la proposta del M. R. P. Rettore, venne eletto, a tutti voti il P. D. Carlo Parone a Procuratore della famiglia di questo Collegio.

 D. Mariano Palmieri Comm.o e Rettore

 D. Tommaso Martinengo Attuario

**9 Maggio 1835**

Il dì 9 maggio 1835, il M. R. P. D. Mariano Palmieri Socio della Provincia Romana, partì alla volta di Casale per la celebrazione del Capitolo Gen.le. Il medesimo fu di ritorno il giorno 20 del corrente maggio.

 D. Tommaso Martinengo Attuario

**22 Maggio 1835**

Giunse in questo Collegio il M. R. P. D. Luigi Longa Rettore eletto del Collegio di Santa Caterina di Casale Monferrato, munito delle debite facoltà onde trattare degli interessi di questo Collegio coll’Ill.ma città di Valenza, deputato a ciò unitamente al P. Rettore *pro tempore* di questo Collegio.

 D. Tommaso Martinengo Attuario

**23 Maggio 1835**

Il M. R. P. D. Luigi Longa presentò all’Ill.ma Amministrazione Civica di questa città un accomodato ricorso onde ottenere dalla medesima un conveniente aumento d’entrata al Collegio. Si attende riscontro alla suddetta petizione che qui si annette.

 D. Tommaso Martinengo Attuario

**24 Maggio 1835**

 NB.Il M. R. Prevosto D. Giuseppe Pellati prevenne con sua lettera datata come sopra il P. Rettore di questo Collegio, che, secondo il consueto, sarebbe entrata nella nostra chiesa la processione per le rogazioni minori, che infatti ebbe luogo il domani circa le 11 antimeridiane. Comunicata la lettera e la domanda del Sig. Prevosto al Rev.mo P. Morelli Vicario nostro Gen.le ed ai Padri del Collegio, si pose in consulta, se, ( conforme l’usato negli anni scorsi, allorchè l’amministrazione della anzidetta nostra chiesa di S. Domenico era di diritto parrocchiale ) fosse bene che un Religioso stesse in su la porta a ricevere il Capitolo entrante, presentandogli l’aspersorio coll’acqua santa ( il che usavasi fare da un prete che il Sig. Prevosto mandava ). Fu unanimamente deciso che non si facesse, essendo questo un atto apparente di sudditanza.

 D. Mariano Palmieri Comm.o e Rettore

 D. Tommaso Martinengo Attuario

**1 Giugno 1835**

Partì alla volta di Genova il già Rettore di questo Collegio, Il P. D. Mariano Palmieri, destinato dal Capitolo Gen.le Maestro dei novizi alla nostra casa professa, la Maddalena di Genova.

 D. Tommaso Martinengo Attuario

**23 Giugno 1835**

Il M. R. P. D. Giusto De Tillier proveniente dalla casa della Maddalena di Genova e nuovo Rettore di questo Collegio, radunò a Capitolo Collegiale la religiosa famiglia, onde comunicarle i recenti decreti del Ven. Capitolo Gen.le. Si lessero nel tempo stesso le rispettive patenti del Rev.mo P. Gen.le D. Emilio Baudi Selve, colle quali il suddetto P. D. De Tillier veniva eletto a Rettore di questo Collegio. Si rilessero inoltre i decreti fatti nel Gen.le Capitolo di Genova.

 Famiglia del Collegio di S. Domenico in Valenza.

M. R. P. Giusto De Tillier Rettore

R. P. D. Giuseppe Testa Vicerettore e Maestro di grammatica superiore

R. P. D. Tommaso Martinengo maestro di umanità

R. P. D. Carlo Parone Maestro di grammatica inferiore

R. D. Giuseppe Cordero maestro di elementi

R. P. D. Silvio Imperi Lettore di filosofia

Laico professo Emanuele Giacardi *usque*

 D. Giusto De Tillier Rettore

 D. Tommaso Martinengo Attuario

**1 Luglio 1835**

Il primo giorno di luglio si sono nuovamente lette le Costituzioni circa la riforma de’ Regolari, contro gli apostati ed espulsi, ambiziosi, ecc. dal num. 42 al num. 53 colle due lettere circa la Dottrina ed il decreto de’ due officii incompatibili.

 D. Giusto De Tillier Rettore

 D. Tommaso Martinengo Attuario

**28 Luglio 1835**

Si fecero i prescritti suffragi per l’anima del defunto chierico nostro Carlo Verolè, morto nel Collegio di Fossano, poco dopo il suo ritorno dallo studentato di Roma.

 D. Giusto De Tillier Rettore

 D. Tommaso Martinengo Attuario

**10 Agosto 1835**

Il M. R. P. Rettore radunò a Capitolo la religiosa Famiglia a cui tenne un assai affettuoso ragionamento, esortando caldamente i religiosi all’esatta osservanza delle nostre Sante Costituzioni.

 D. Giusto De Tillier Rettore

 D. Tommaso Martinengo Attuario

**25 Agosto 1835**

Ci venne annunziata la morte funesta del M. R. P. Rettore D. Giovanni Antonio Guioni, avvenuta improvvisamente nel R. Collegio di Genova. Ei fu un illustre vittima del terribile flagello il *Cholera morbus.* Si fecero tosto secondo il consueto in suffragio dell’anima sua le prescritte preghiere.

 D. Giusto De Tillier Rettore

 D. Tommaso Martinengo Attuario

**30 Ottobre 1835**

Giunse in questo dì l’ospite laico Francesco Monti deputato a cuoco di questa famiglia.

**3 Novembre 1835**

Arrivo del Sig. Tranquillino Silvestri, Religioso aggregato, eletto a Maestro delle classi di quinta e sesta in questo Collegio.

**9 Novembre 1835**

Nel Capitolo Collegiale legittimamente congregato in questo dì dietro proposta del M. R. P. Rettore De Tillier, venne unanimamente eletto a Procuratore di questa casa il R. P. D. Giuseppe Cordero e confermato nell’ufficio di Attuario il R. P. D. Tommaso Martinengo. Medesimamente ad istanza del Rev.o P. Gen.le D. Emilio Baudi Selve venne proposta la vestizione dell’abito nostro a favore del Sig. Augusto Avalle destinato ad assistere di camerata in questo Collegio: fu a pieni voti approvata.

 D. Giusto De Tillier Rettore

 D. Tommaso Martinengo Attuario

**30 Novembre 1835**

Si lessero secondo il prescritto le pontificie Costituzioni intorno alla celebrazione delle messe. Quindi a proposta del M. R. P. Rettore fu ammesso a vestire il nostro abito il Sig. Giuseppe Schiappati, designato assistente di camerata in questo Collegio.

 D. Giusto De Tillier Rettore

 D. Tommaso Martinengo Attuario

**22 Dicembre 1835**

Ricevutasi in questo giorno l’infausta notizia della morte del Rev.mo P. D. Giuseppe Cicala Rettore del R. Collegio di Genova, si fecero tostamente da questa religiosa famiglia i suffragi prescritti dalle nostre Sante Costituzioni.

**ANNO 1836**

**4 Gennaio 1836**

Giunse in questo Collegio il chierico professo Francesco Trombetta proveniente da Casale con obbedienza del Rev.mo P. Gen.le, che il destinava alla classe di quinta e sesta, in surrogamento del chierico aggregato Tranquillino Silvestri, richiamato nel suddetto Collegio di S. Caterina in Casale.

 D. Giusto De Tillier Rettore

 D. Tommaso Martinengo Attuario

**8 Febbraio 1836**

Si ebbe la partecipazione della morte del benemerito Fr. Angelo Canepa, laico professo nela casa di S. Maria Maddalena di Genova, in età di anni 80; gli furono tosto prestati si soliti suffragi prescritti dalle nostre Costituzioni.

 D. Giusto De Tillier Rettore

 D. Tommaso Martinengo Attuario

**1 Marzo 1836**

Il P. Rettore convocata la religiosa famiglia e premessa una breve esortazione si lesse un capitolo delle nostre Costituzioni concernente lo spirituale profitto, quindi ne’ giorni seguenti si lessero parimenti tutte le bolle e decreti riguardanti il S. Officio giusta il prescritto.

 D. Giusto De Tillier Rettore

 D. Tommaso Martinengo Attuario

**6 Maggio 1836**

Si lesse alla famiglia religiosa congregata un capitolo delle Sante Costituzioni risguardante lo spirituale profitto.

 D. Giusto De Tillier Rettore

 D. Tommaso Martinengo Attuario

**24 Maggio 1836**

Ci venne partecipata la morte del Rev.mo P. Assistente Gen.le D. Filippo Rossi in età di anni 84. Onde accelerare a questo Padre benemerito la goria beata si resero tosto all’anima sua i prescritti suffragi.

**27 Maggio 1836**

Morte del nostro suddiacono professo D. Alessandro Paraldo, avvenuta nel Collegio di S. Giorgio in Novi, nella sua immatura età d’anni 32. Furono fatti all’anima di questo religioso defunto gli usati suffragi.

 D. Giusto De Tillier Rettore

 D. Tommaso Martinengo Attuario

**10 Giugno 1836**

Si lessero in Capitolo collegiale tutte le Costituzioni e decreti spettanti alla celebrazione delle messe e loro elemosine. Nei primi giorni di Luglio si lessero nuovamente le costituzioni circa la riforma de’ Regolari, contro gli apostati ed espulsi, ambiziosi, eccc., colle due lettere circa la Dottrina ed il decreto de’ due uffici incompatibili.

 D. Giusto De Tillier Rettore

 D. Tommaso Martinengo Attuario

**29 Agosto 1836**

Nel giorno 26 di questo mese e seguenti si lessero le bolle spettanti al S. Officio.

 D. Giusto De Tillier Rettore

**11 Settembre 1836**

Oggi con licenza del Rev.mo P. Baudi Prep.to Gen.l fu dato l’abito della nostra Cong.ne a Giorgio Raimondi di Torricella diocesi di Mondovì, ammesso in qualità di laico ospite in età di anni 24.

 D. Giusto De Tillier Rettore

**23 Ottobre 1836**

Oggi con autorizzazione del Rev.mo P. Baudi Prep.to Gen.le fu dato l’abito delle noastra Cong.ne in qualità di chierico ospite al Sig. Domenico Rosssi di Ovilio, nato il 16 ottobre 1821, destinato Prefetto d’una camerata in questo Convitto.

 D. Giusto De Tillier Rettore

**24 Ottobre 1836**

E’ partito per Genova il P. D. Giuseppe Testa destinato Vicerettore e Maestro di grammatica in quel Collegio Reale.

 D. Giusto De Tillier Rettore

**2 Novembre 1836**

E’ qui giunto di famiglia il chierico professo Giovanni Battista Giuliano destinato professore di umanità.

 D. Giusto De Tillier Rettore

**3 Novembre 1836**

Partono da questo Collegio il P. D. Tommaso Martinengo per il Collegio di Novi, ed il chierico suddiacono Tommaso Borgogno per il Collegio Reale di Genova.

 D. Giusto De Tillier Rettore

**4 Novembre 1836**

Sono qui giunti di famiglia da Cherasco e da Fossano il P. D. Giovanni Tagliaferro, destinato Professore di rettorica in questo Collegio ed il chierico Giovanni Battista Bussolini destinato Maestro di lingua italiana.

 E’ pure giunto da Genova ( La Maddalena ) il chierico Natale Stalli destinato Maestro di quinta e sesta.

**5 Novembre 1836**

 Si è letta in Capitolo la lista della nuova famiglia religiosa di questo Collegio. Si sono pure letti i decreti del Capitolo Gen.le di Genova dell’anno 1829, come ancora quelli del Definitorio Gen.le di Cherasco dell’anno corrente, i quali sono stati qui trascritti, come appresso.

 Decreti Del Ven. Definitorio Gen.le tenuto nella casa professa di S.ta Maria del Popolo in Cherasco il dì 25 agosto 1836.

1

Nella sessione del 27 agosto si è assolutamente vietato ai Religiosi di andare a pranzo in case secolari eccettuate le case dei Religiosi ed ecclesiastiche e gli stretti parenti e s’incarica la coscienza dei rispettivi Superiori per la pronta esatta esecuzione e fatta la votazione segreta si ritrovarono voti dieci sopra undici.

2

Quanto alle vacanze autunnali si richiama l’esatta osservanza dei decreti fatti a questo proposito dal Capitolo Gen.le del 1829 in Genova, e sarà cura dei Padri Superiori di distribuire le vacanze in modo ad alternarle così che non manchi il necessario servigio ai nostri Collegii, per le chiese, per l’istruzione e per la disciplina.

3

Sono proibite assolutamente in tutti i nostri Collegi tutte sorte di ripetizioni agli scolari interni ed esterni, ed i Padri Rettori sono specialmente incaricati di far osservare quest’ordine.

4

Nella sessione del 28 agosto si è proposto ai Padri Capitolari la rinuncia della Procura Gen.le fatta dal P. Maglione eletto nel Capitolo Gen.le di Casale del maggio 1835, ed i Padri hanno determinato che non potendo egli per giusti motivi portarsi a Roma, ritenga la carica e si nomini dal Definitorio un fungente veci per il tempo della sua assenza. Fatta la proposizione si è eletto a pieni voti segreti il Rev.mo P. D. Luigi Parchetti a Proprocuratore Gen.le già residente in Roma nel Collegio Clementino.

5

Nella sessione del 28 agosto del dopopranzo avendo il Vicario Gen.le presentato un conto di spese fatte dalla Provincia Romana a favore delle tre Romana, Genovese, e di Piemonte, il Definitorio ha deputato per ultimare i conti il P. D. Luigi Longa, il P. D. Francesco Gallo ed il P. D. Giuseppe Ferreri, a farne l’opportuno riparto alle rispettive Provincie; il che fu eseguito ed approvato dal Rev.mo P. Gen.le come segue:

Fossano £ 230

Casale £ 350

Lugano £ 250

Valenza £ 100

Somasca £ 100

Racconigi £ 50

 Questa quota verrà pagata quando sarà richiesta, al Collegio Reale di Genova, a cui spettavano le pensioni Soleri ritratte in Roma dal P. Morelli e consumate.

 Famiglia religiosa di Valenza

M. R. P. De Tillier Rettore

R. Ch. Orizio Lettore di filosofia

R. P. D. Giovanni Tagliaferro professore di rettorica

Il Ch. Professo G. B. Giuliano Professore di umanità

R. P. D. Domenico Olivieri Maestro di grammatica

Il Ch. Francesco Trombetta Maestro di quarta

Il Ch. Natale Stella Maestro di quinta e sesta

Il Ch. G. B. Bussolini maestro di lingua italiana

 D. Giusto De Tillier Rettore

**8 Novembre 1836**

E’ partito da questo Collegio per recarsi a quello di Lugano il P. D. Silvio Imperi per occuparvi la cattedra di filosofia.

 D. Giusto De Tillier Rettore

**8 Novembre 1836**

E’ giunto in questo Collegio il P. D. Domenico Olivieri destinato Maestro di grammatica.

**10 Novembre 1836**

Quest’oggi il Sig. Domenico Orizio Professore di filosofia in questo Collegio ha vestito l’abito nostro in qualità di ospite.

 D. Giusto De Tillier Rettore

**3 Dicembre 1836**

In questa sera il R. P. Rettore ha congregato la religiosa famiglia secondo il prescritto del Capitolo Gen.le di Genova, e con un ben analoga allocuzione previa la lettura di un capitolo delle nostre Costituzioni ha esortato la medesima all’adempimento di queste dimostrando particolarmente il vantaggio che ridonda dall’osservanza dei voti. Quindi rimasti soli i Padri Capitolari passarono all’elezione del Vicerettore nella persona del P. Domenico Olivieri, il quale venne approvato a pieni voti. Nel medesimo Capitolo è stato eletto Attuario il sottoscritto

 P. Giovanni Tagliaferro Attuario

 D. Giusto De Tillier Rettore

**11 Dicembre 1836**

Si sono lette tutte le Costituzioni e decreti spettanti alla celebrazione delle msse ed elemosina delle medesime.

 P. Giovanni Tagliaferro Attuario

 D. Giusto De Tillier Rettore

**28 Dicembre 1836**

Oggi si è fatta la solenne distribuzione dei premi e il Professore di rettorica recitò un’orazione analoga alla circostanza.

 P. Giovanni Tagliaferro Attuario

 D. Giusto De Tillier Rettore

**ANNO 1837**

**9 Gennaio 1837**

 Si sono lette le Costituzioni e i decreti circa i donativi, regali, alienazioni, locazioni, le Costituzioni e decreti circa la riforma de’ Regolari, degli apostati ecc., e le due lettere circolari circa la Dottrina, insieme col decreto de’ due officii inconciliabili.

 P. Giovanni Tagliaferro Attuario

 D. Giusto De Tillier Rettore

**28 Gennaio 1837**

Convocata la religiosa famiglia e premessa la lettura di un capitolo delle nostre Costituzioni il R. P. Rettore con affettuoso ragionamento la esortò ad osservare le medesime.

 P. Giovanni Tagliaferro Attuario

 D. Giusto De Tillier Rettore

**4 Marzo 1837**

Il R. P. Rettore dopo avere esortata la religiosa famiglia all’osservanza delle nostre Costituzioni previa la lettura di un capitolo delle medesime, propose ai Padri Capitolari di promuovere all’ordine del suddiaconato il chierico Luigi Bussolini, il quale venne approvato a pieni voti.

 P. Giovanni Tagliaferro Attuario

 D. Giusto De Tillier Rettore

**6 Marzo 1837**

Si sono lette tutte le costituzioni e decreti spettanti al S.to Officio.

 P. Giovanni Tagliaferro Attuario

 D. Giusto De Tillier Rettore

**23 Marzo 1837**

Il R. P. Rettore propose ai Padri Capitolari legittimamente congregati di promuovere all’ordine del diaconato il chierico D. Luigi Bussolini, il quale venne approvato a pieni voti.

 P. Giovanni Tagliaferro Attuario

 D. Giusto De Tillier Rettore

**19 Aprile 1837**

E’ partito da questo Collegio il chierico Francesco Trombetta per recarsi in quello di Novi destinatovi dal Rev.mo P. Gen.le

**29 Aprile 1837**

Il R. P. Rettore tenne alla famiglia congregata un affettuoso ragionamento non omettendo la lettura di un capitolo delle nostre Costituzioni. Fece pure lo stesso nei seguenti mesi di maggio e di giugno confortando sempre mai la religiosa famiglia all’adempimento delle nostre Costituzioni. Né mai cessò col buon esempio di precedere tutti i Religiosi nell’assistere ai santi esercizi dati agli allievi sì interni che esterni di questo Collegio nei tempi prescritti.

 P. Giovanni Tagliaferro Attuario

 D. Giusto De Tillier CRS Rettore

**Giugno, Luglio, Agosto 1837**

Nei mesi di giugno, luglio, agosto si sono lette secondo il prescritto le pontificie Costituzioni.

 P. Giovanni Tagliaferro Attuario

 D. Giusto De Tillier CRS Rettore

**10 Luglio 1837**

( Articolo omesso sopra ). Il P. Rettore radunò la religiosa famiglia e

dopo letto un capitolo delle nostre costituzioni, fece un breve ragionamento, in cui annunziando la novena che doveva principiarsi all’indomani in preparazione alla festa del nostro Fondatore S. Girolamo, disse che invano confideremo nella di Lui protezione, se non procuriamo con ogni impegno d’imitarlo nelle sue virtù.

 D. Giusto De Tillier CRS Rettore

**13 Ottobre 1837**

E’ giunto in questo Collegio il Rev.mo P. Baudi Selve nostro Prep.to Gen.le.

 D. Giusto De Tillier CRS Rettore

**16 Ottobre 1837**

E’ partito il Rev.mo P. Gen.le alla volta di Casale.

 D. Giusto De Tillier CRS Rettore

**21 Ottobre 1837**

Sono partiti per Roma il M. R. P. D. Giusto De Tillier già Rettore di questo Collegio e il P. Giovanni Battista Giuliani Professore d’umanità.

 D. Domenico Olivieri CRS Rettore

 P. Giovanni Tagliaferro Attuario

**18 Ottobre 1837**

E’ giunto in questo Collegio fratel Albano qui mandato dal Rev.mo P. Gen.le.

 D. Domenico Olivieri CRS Rettore

 P. Giovanni Tagliaferro Attuario

**29 Ottobre 1837**

E’ giunto in questo Collegio il P. D. Tommaso Martinengo ivi destinato dal Rev.mo P. Gen.le a Professore di umanità.

 D. Domenico Olivieri CRS Rettore

 P. Giovanni Tagliaferro Attuario

**11 Novembre 1837**

Il M. R. P. Domenico Olivieri congregata la religiosa famiglia lesse la rispettiva patente che il dichiarava Rettore di questo Collegio.

 D. Domenico Olivieri CRS Rettore

 P. Giovanni Tagliaferro Attuario

**24 Novembre 1837**

Si è letta la lettera del Rev.mo P. Clemente Brignardelli riguardante l’unione delle due Provincie Genovese e Piemontese.

 D. Domenico Olivieri CRS Rettore

 P. Giovanni Tagliaferro Attuario

**24 Novembre 1837**

E’ giunto in questo Collegio il sacerdote D. Filippo Rossi chiamatovi a Professore di filosofia.

 D. Domenico Olivieri CRS Rettore

 P. Giovanni Tagliaferro Attuario

**12 Dicembre 1837**

Si sono lette le consuete Costituzioni pontificie.

 D. Domenico Olivieri CRS Rettore

 P. Giovanni Tagliaferro Attuario

**14 Dicembre 1837**

Il diacono D. Luigi Bussolini è stato promosso all’ordine del sacerdozio con unanime consenso dei Padri Capitolari.

 D. Domenico Olivieri CRS Rettore

 P. Giovanni Tagliaferro Attuario

**ANNO 1838**

**9 Gennaio 1838**

Si sono lette le pontificie Costituzioni.

 D. Domenico Olivieri CRS Rettore

 P. Giovanni Tagliaferro Attuario

**22 Febbraio 1838**

Sfrattò da questo Collegio il Professore di filosofia D. Filippo Rossi che venne surrogato dal chierico professo Veglia giunto il 2 di marzo proveniente da Fossano.

 Nel medesimo giorno arrivò pure il chierico professo Morriani.

 D. Domenico Olivieri CRS Rettore

 P. Giovanni Tagliaferro Attuario

**4 Aprile 1838**

Secondo l’articolo 2 dei decreti del Ven. Capitolo Gen.le di Genova non omisero i padri di fare gli esercizi spirituali in occasione che dati furono agli allievi di questo Collegio.

 D. Domenico Olivieri CRS Rettore

 P. Giovanni Tagliaferro Attuario

**16 Aprile 1838**

Radunatosi il Capitolo Collegiale venne deputato il P. Rettore Domenico Olivieri a recarsi in Casale per l’elezione del Socio.

 D. Domenico Olivieri CRS Rettore

 P. Giovanni Tagliaferro Attuario

**Giugno, Luglio, Agosto 1838**

Nei mesi di giugno, luglio e agosto sono state lette le pontificie Costituzioni.

 D. Domenico Olivieri CRS Rettore

 P. Giovanni Tagliaferro Attuario

**12 Luglio 1838**

Il M. R. P. Rettore non tralasciò di radunare talvolta la religiosa famiglia, e, letto un capo delle nostre Costituzioni, dare quei ricordi, che giudicò opportuni alle circostanze.

 D. Domenico Olivieri CRS Rettore

 P. Giovanni Tagliaferro Attuario

**18 Settembre 1838**

Con espressa licenza del Rev.mo P. Gen.le Baudi furono promossi agli ordini i nostri due chierici professi Natale Stalli e Veglia Giacomo. Il primo pel suddiaconato ed il secondo ai minori, e siccome la famiglia religiosa era assente attese le vacanze autunnali, perciò non si tenne Capitolo.

 D. Domenico Olivieri CRS Rettore

**26 Ottobre 1838**

 Partirono da questo nostro Collegio con obbedienza del Rev.mo P. Gen.le il P. Bussolini ed i due chierici professi Veglia e Morriani.

 D. Domenico Olivieri CRS Rettore

**30 Ottobre 1838**

Giunse in questo nostro Collegio il Rev.mo P. Prov.le Aurelio Maglione, in compagnia del P. Mazzacano, quivi destinato in qualità di Maestro, l’uno e l’altro provenienti da Genova.

 D. Domenico Olivieri CRS Rettore

**4 Novembre 1838**

Con ubbidienza del Rev.mo P. Gen.le giunse in questo nostro Collegio il P. Clemente Doveri proveniente da Novi.

 D. Domenico Olivieri CRS Rettore

**5 Novembre 1838**

Con ubbidienza del nostro Rev.mo P. General giunse in questo Collegio proveniente da Cherasco il nostro chierico professo Vignola, al quale quindi arrivò l’ordine di portarsi in Novi e fu supplito nella scuola di lingua italiana dal P. Doveri.

 D. Domenico Olivieri CRS Rettore

**13 Novembre 1838**

 Il M. R. P. D. Domenico Olivieri congregata la famiglia lesse la rispettiva patente che il dichiarava Rettore di questo Collegio. Si passò quindi all’elezione del Vicerettore ed a pluralità di voti fu eletto il P. Clemente Doveri, dovendosi pure eleggere l’Attuario con unanime consenso de’ Padri fu eletto il P. D. Emiliano Massacano. Si confermò nel tempo istesso per Procuratore della casa il M. R. P. Rettore come persona assai versata in tal genere di facende.

 D. Emiliano Massacano Attuario

**3 Dicembre 1838**

E’ giunto in questo nostro Collegio con ubbidienza del P. Gen.le il P. Domenico Leone.

 D. Emiliano Massacano Attuario

**5 Dicembre 1838**

E’ stato promosso a pieni voti il chierico nostro professo Giovanni Fasiano all’ordinazione del suddiaconato.

 D. Emiliano Massacano Attuario

**ANNO 1839**

**22 Marzo 1839**

Con unanime consentimento de’ Padri Capitolari fu promosso al diaconato il chierico D. Natale Stalli.

 D. Emiliano Massacano Attuario

**24 Aprile 1839**

Il R. P. Rettore dovendosi recare a Torino per affari di questo nostro Collegio, ragunata la religiosa famiglia e letto un capo delle Costituzioni, diede quei ricordi che giudicò opportuni alle circostanze.

 D. Emiliano Massacano Attuario

**Marzo, Maggio, Giugno e Luglio1839**

 Si sono lette le pontificie Costituzioni secondo il prescritto.

 D. Emiliano Massacano Attuario

**5 Settembre 1839**

Radunata la religiosa famiglia e letto un capo delle nostre Sante Costituzioni, fu proposto di promuovere all’ordine del diaconato il chierico nostro professo Giovanni Fasiani, ma dietro alcune riflessioni fu giudicato di dover differire alle *tempora* d’inverno.

 D. Domenico Olivieri CRSomasco

**28 Settembre 1839**

Partì da questo nostro Collegio il P. D. Clemente Doveri, il quale durante l’anno scolastico 1838-39 con molto profitto di questa studiosa gioventù, fece la scuola di lingua italiana e da Direttore spirituale. Egli con ubbidienza del Rev.mo P. Gen.le fu destinato a Roma.

 D. Domenico Olivieri CRSomasco

*In nomine Domini. Amen.*

Valenza 23 ottobre 1839

 Nell’approvare quanto su è registrato nel presente libro degli Atti raccomandiamo a ciascun Religioso che faccia lo sproprio prescritto dalle pontificie bolle ed il deposito del particolare peculio, non ritenendo di questo che quella somma, la quale sia permessa dal Superiore. Dell’osservanza o tragressione di tal dovere si farà cenno su questo libro medesimo notandosi dal P. Rettore i meriti dei Religiosi.

 Avendo osservato nell visita della chiesa che il quadro del nostro Santo Fondatore è lavorato in maniera che riesce del tutto inadatto ad eccitare la divozione dei fedeli, ordiniamo che quanto prima si può ne sia sostituito un altro di migliore pennello.

 E’ poi nostra mente che a vantaggio dei Religiosi di questa famiglia si formi a poco a poco una biblioteca provveduta principalmente dei libri che tornano necessarii ai Maestri di belle lettere e di filosofia. Onde mandare ad effetto questa nostra determinazione, il Padre Rettore disporrà annualmente di una somma discreta e competente. Formata che sia in parte od in tutto la sovraenunciata biblioteca, si custodisca rigorosamente giusta il prescritto delle nostre Costituzioni.

 Ricordando per ultimo a tutti i Religiosi l’esatta osservanza di nostre regole e dei decreti emanati adi Capitolo Gen.li, invochiamo su questa famiglia la celeste benedizione.

 Giuseppe Ferreri Prep.to Gen.le de’ Ch. Reg. Somaschi

**27 Settembre 1839**

Il giorno 27 settembre è giunto in questo Collegio con destinazione del Capitolo Prov.le il P. D. Lorenzo Franco destinato a Professore di umanità.

 D. Domenico Olivieri CRSomasco Rettore

**4 Novembre 1839**

Sono partiti da questo Collegio il P. Massacano ed il P. Leone destinati il primo a Fossano, ed il secondo a Racconigi.

 D. Domenico Olivieri C. R. Somasco Rettore

**21 Ottobre 1839**

E’ giunto in questo nostro Collegio il Rev.mo P. Giuseppe Ferreri nostro Prep.to Gen.le, in compagnia del P. Ottavio Laura di lui Segretario.

 D. Domenico Olivieri C.R.Somasco Rettore

**24 Ottobre 1839**

 Partì da questo nostro Collegio diretto a Novi il Rev.mo P. Gen.le, non che il P. D. Ottavio Laura.

 D. Domenico Olivieri C.R.Somasco Rettore

**23 Novembre 1839**

E’ giunto in questo nostro Collegio con l’ubbidienza del P. Rev.mo Gen.le il chierico nostro professo da Milano destinato Maestro di quinta e sesta.

 D. Domenico Olivieri C.R.Somasco

**27 Novembre 1839**

Fu radunata la religiosa famiglia e letto un capo delle nostre Sante Costituzioni si passò alla nomina dell’Attuario ed ad unanime consenso fu eletto il P. D. Lorenzo Franco, il quale poi non si prese cura di tener memoria di quanto si fece.

 D. Domenico Olivieri CRSomasco Rettore

**4 Ottobre 1839**

Fu radunato il Capitolo per promuovere all’ordine del diaconato il P. Fasiani.

**13 Dicembre 1839**

Si sono lette le Costituzioni e decreti spettanti alla celebrazione delle messe ed elemosine delle medesime.

 D. Domenico Olivieri CRSomasco Rettore

**27 Dicembre 1839**

Oggi si è fatta la solenne distribuzione de’ premi ed il Professore d’umanità recitò un’orazione analoga alla circostanza.

 D. Domenico Olivieri C.R.Somasco Rettore

**27 Dicembre 1839**

Una persona divota fece dono alla nostra chiesa del quadro della Madonna sotto il titolo dell’Aspettazione del Parto, il quale fu esposto per la novena del Santo Natale.

 D. Domenico Olivieri CRSomasco Rettore

**ANNO 1840**

**7 Gennaio 1840**

Dalla Sig.ra Collagignella Angiolina Lebba nostra benefattrice fu regalato un palio di lana da essa lavorato, il quale fu esposto per la prima volta il giorno dell’Epifania.

 D. Domenico Olivieri CRSomasco Rettore

**11 Gennaio 1840**

Si sono lette le consuete Costituzioni pontificie.

 D. Domenico Olivieri C.R.Somasco Rettore

**22 Febbraio 1840**

Il P. Rettore radunata la religiosa famiglia dopo letto un capo delle nostre Sante Costituzioni propose ai Padri Capitolari legittimamente radunati di promuovere all’ordine del diaconato il P. Burrone ed il P. Da Millano agli ordini minori, i quali vennero approvati a pieni voti.

 D. Domenico Olivieri .CR.Somasco Rettore

**30 Marzo 1840**

Il P. Rettore propose ai Padri Capitolari legittimamente radunati di promuovere al sacerdozio il P. Natale Stalli ed all’ordine del suddiaconato il P. Da Millano, i quali furono ad unanime consenso approvati e furono ordinati sabato santo.

 D. Domenico Olivieri CRSomasco Rettore

**3 Aprile 1840**

 Da un certo De Giorgis fu regalato un manto di seta nera, lavorato in argento per la Madonna Dolorata del valore di trecento lire in circa, il quale fu messo in opera per la prima volta nel giovedì santo.

 D. Domenico Olivieri C.R.Somasco Rettore

**31 Marzo 1840**

In marzo furono lette tutte le Costituzioni e decreti spettanti al S. Officio.

 D. Domenico Olivieri C.R.Somasco Rettore

**7 Aprile 1840**

 Il P. Rettore radunata la religiosa famiglia, letto un capo delle nostre Sante Costituzioni, esortò tutti all’osservanza delle medesime e particolarmente rammentò loro l’obbligo che abbiamo di fare una volta l’anno li santi esercizi che si danno agli allievi sì interni che esterni.

 D. Domenico Olivieri C.R.Somasco Rettore

**16 Maggio 1840**

Arrivò da Genova il Rev.mo P. Prov.le Maglione per supplire alla scuola di filosofia nel caso del bisogno, attesa la grave malattia del P. Brusco, ma il P. Rettore essendo anch’egli malato, aveasi provisto facendo supplire dal Sig. Giovanni Bolla, il quale proseguì sino alla fine dell’anno.

 D. Domenico Olivieri C.R.Somasco Rettore

**26 Maggio 1840**

Il Rev.mo P. Prov.le ripartì per Genova.

 D. Domenico Olivieri C.R.Somasco Rettore

**2 Giugno 1840**

 Si è ricevuta la nuova della morte di Fratel Lorenzo Peverata avvenuta in Somasca li 25 scorso maggio; per la cui anima furono tostamente fatti da tutta la religiosa famiglia i prescritti suffragi.

 D. Domenico Olivieri C.R.Somasco Rettore

**22 Giugno 1840**

Furono lette tutte le Costituzioni e decreti spettanti alla celebrazione delle messe e loro elemosine.

 D. Domenico Olivieri C.R.Somasco Rettore

**4 Luglio 1840**

Si sono lette nuovamente le Costituzioni circa la riforma de’ Regolari e contro gli apostati ed espulsi.

 D. Domenico Olivieri C.R.Somasco Rettore

**12 Luglio 1840**

Fu radunato il Capitolo ove, dopo letto un capo delle nostre Sante Costituzioni, si parlò di varie cose spettanti al Collegio e particolarmente dell’esazione dei fitti di S. Francesco, e si determinò che non conviene far convenire i fittavoli in giudizio, perché oltre perdere i fitti, probabilmente vi si rimetterebbero ancora le spese.

 D. Domenico Olivieri C.R.Somasco Rettore

**12 Agosto 1840**

Pervenne in quest’oggi la funesta notizia della morte del P. D. Antonio Federici avvenuta alla Maddalena in Genova, il giorno 7 del corrente mese.

 D. Domenico Olivieri C.R.Somasco Rettore

**18 Agosto 1849**

Si è letto il decreto di Urbano VIII circa l’osservanza ed esecuzione de’ decreti e Costituzioni apostoliche spettanti al S. Officio.

 D. Domenico Olivieri C.R.Somasco Rettore

**23 Agosto 1840**

Il P. Rettore, radunata la religiosa famiglia, propose ai Padri Capitolari di promuovere al sacerdozio il P. Fasiani, il quale con unanime consentimento fu approvato.

 D. Domenico Olivieri C.R.Somasco Rettore

 Il sopradetto fu poscia destinato dal Rev.mo P. Gen.le a Roma.

**17 Settembre 1840**

Fu ricevuto l’annuncio della convocazione del Definitorio Prov.le, che si terrà in Casale la prima domenica di ottobre.

 D. Domenico Olivieri CRSomasco Rettore

**6 Settembre 1840**

Partì da questo Collegio per recarsi a Roma con ubbidienza del Rev.mo P. Gen.le il P. D. Lorenzo Franco, il quale per un anno, che fece parte di questa religiosa famiglia, fece con molta assiduità la scuola di umanità e disimpegnò con molto decoro la carica di Direttore spirituale.

 D. Domenico Olivieri C.R.Somasco Rettore

**4 Ottobre 1840**

Partì da questo Collegio il P. D. Tommaso Martinengo destinato dal Ven. Definitorio Prov.le a Ministro del Collegio di Fossano, la qual carica fu da lui disimpegnata lodevolmente anche in questo nostro Collegio di Valenza, essendo da due anni che faceva parte di questa religiosa famiglia.

 D. Domenico Olivieri C.R.Somasco Rettore

**6 Novembre 1840**

E’ giunto il chierico professo Giovanni Battista Vignola destinato a Maestro di quarta.

 D. Domenico Olivieri CRSomasco Rettore

**1 Novembre 1840**

Sono qui giunti i Padri Scagoro e Biaggi, il primo destinato a Ministro, il secondo a Maestro di grammatica.

 D. Domenico Olivieri C.R.Somasco Rettore

**12 Novembre 1840**

Radunata dal M. R. P. Rettore la religiosa famiglia e letto un capo delle nostre Costituzioni, esortò tutti caldamente all’osservanza delle stesse, il P. Rettore che tenne a questo proposito ragionata allocuzione. Si passò quindi all’elezione dell’Attuario e unanimamente fu eletto il Padre D. Natale Stalli Attuario

 Famiglia religiosa nell’anno scolastico 1840-41:

M. R. P. D. Domenico Olivieri Rettore

R. P. D. Salvatore Brusco Professore di filosofia

R. P. D. Giovanni Tagliaferro Professore di rettorica

R. P. D. Natale Stalli Professore di umanità

Chierico D. Nicolò Biaggi Maestro di grammatica

Chierico Giovanni Vignola Maestro di quarta

Suddiacono D. Cesare Da Millano Maestro di quinta e sesta

R. P. D. Telesforo Burrone maestro di Lingua italiana

R. P. D. Franco Scagno Ministro

Fratel Felice Ferrari Sagrista

 D. Natale Stalli Attuario

**12 Dicembre 1840**

Si sono lette le pontificie Costituzioni.

 D. Natale Stalli Attuario

**12 Dicembre 1840**

E’ morto in Roma nel Collegio di S. Nicolò a Cesarini addì 28 novembre il fratel nostro professo Domenico Bonizi, cui furono fatti da questa religiosa famiglia i prescritti suffragi.

 D. Natale Stalli Attuario

**ANNO 1841**

**10 Gennaio 1841**

Lettura delle bolle pontificie.

 D. Natale Stalli Attuario

**2 Marzo 1841**

Annunzio della morte del fratello nostro professo Angelo Sommariva avvenuta in Somasca addì 26 febbraio. Questa religiosa famiglia gli prestò i soliti suffragi.

 D. Natale Stalli Attuario

**23 Marzo 1841**

Ricevuta la notizia della morte del fratello Paolo Giovannini avvenuta in Roma nell’Orfanotrofio di S.ta Maria in Aquiro addì 18 marzo, questa religiosa famiglia fece quelle preghiere comandate dalle nostre Costituzioni.

 D. Natale Stalli Attuario

**28 Marzo 1841**

Oggi il P. Rettore ha convocato la religiosa famiglia e letto un capitolo delle nostre Sante Costituzioni, con affettuoso discorso esortò a fare gli spirituali esercizi prevalendosi dell’occasione che si danno alla scolastica gioventù di questo Collegio. Rimasti poi soli, i Padri Capitolari promossero all’ordine del diaconato il chierico D. Cesare Damillano.

 D. Natale Stella Attuario

**26 Maggio 1841**

Si è letta la lettera circolare del Rev.mo P. nostro Gen.le Giuseppe Ferreri, nella quale raccomanda a tutti i Religiosi di porgere preghiere al Signore pel buon successo del Capitolo Gen.le che avrà luogo in Roma la prima domenica del pr. v. settembre.

 D. Natale Stalli Attuario

**5 Giugno 1841**

Fu ordinato suddiacono il chierico Nicolò Biaggi con unanime consenso dei Padri Capitolari.

 D. Natale Stalli Attuario

**11 Giugno 1841**

 Oggi radunatisi legittimamente i Padri Capitolari hanno delegato il P. Rettore D. Domenico Olivieri a portarsi in Casale per la elezione del Socio.

 D. Natale Stalli Attuario

**18 Giugno 1841**

E’ giunto in questo Collegio il Rev.mo P. Prep.to Gen.le P. Aurelio Maglione per cagione di visita. Avuto l’avviso col campanello la famiglia andò alla porta.

 D. Natale Stella Attuario

**2° Giugno 1841**

**Visto ed approvato in atto di visita questo dì 20 giugno 1841**

 **D. Marco Aurelio Maglione CRS Prov.le**

**28 Giugno 1841**

Il giorno 28 giugno partì da questo Collegio il M. R. P. Prov.le Maglione per recarsi a Novi e così continuare la visita.

 D. Natale Stalli Attuario

**12 Luglio 1841**

Il giorno 12 luglio furono lette le Costituzioni circa la riforma dei regolai e contro gli apostati ed espulsi.

 D. Natale Stalli Attuario

**16 Luglio 1841**

Il giorno 16 luglio si diede principio alla novena del nostro Santo Fondatore , esponendo il nuovo quadro di S. Girolamo fatto dipingere in Genova dal pittore Tagliafico ( *Andrea* ) per ordine del Rev.mo P. Generale D. Giuseppe Ferreri, ed il giorno 25 se ne celebrò la festa con musica ed orazione panegirica recitata dal R. P. D. Vincenzo Costa Rettore del Collegio di Novi. Si trasportò la festa per motivo del quadro.

 D. Natale Stalli Attuario

**6 Agosto 1841**

Il giorno 6 agosto arrivò il Rev.mo P. Gen.le in compagnia del P. D. Vicenzo Costa Rettore del Collegio di Novi e nello stesso giorno si tenne Capitolo, al quale intervenne pur anche il P. Gen.le e fu promosso al diaconato il P. Biaggi ed al dimani partì per Casale accompagnato dal P. Rettore Olivieri.

 D. Natale Stalli Attuario

**12 Agosto 1841**

Sentito il parere dei Padri Capitolari insieme radunati, previo il permesso del Rev.mo P. Gen.le, il P. Rettore Olivieri spedì pa supplica per avere il breve, onde i due Padri Cesare Damilano e Biaggi potessero essere ordinati sacerdoti alle prossime *tempora* di settembre.

 D. Domenico Olivieri CRS

**19 Settembre 1841**

 Il giorno 19 settembre i due novelli sacerdoti Damilano e Biaggi celebrarono la loro prima messa.

 D. Domenico Olivieri CRS

**20 Settembre 1841**

Il giorno 20 settembre si ricevette l’annunzio che il P. D. Giovanni Decio Liboà era stato nominato Generale ed i Padri Paltrinieri, Mantegazza Prov.li, il primo per la Provincia di Roma ed il secondo per la Provincia Sarda.

 D. Domenico Olivieri CRS Rettore

**4 Ottobre 1841**

 Addì 4 ottobre partì da questo Collegio il P. D. Francesco Scagno, che dal Capitolo Gen.le fu destinato all’Orfanotrofio di Vercelli.

 D. Domenico Olivieri CRS

**3 Novembre 1841**

Addì 3 novembre partì da questo nostro Collegio il P. D. Natale Stalli che da cinque anni faceva parte di questa religiosa famiglia, destinato dal Capitolo Gen.le al nostro Collegio di Novi. Egli durante il tempo che fu in questo Collegio di Valenza sempre si adoperò per disimpegnare con onore le varie scuole che gli furono affidate, ed in quest’ultimo anno fece la scuola di umanità.

 D. Domenico Olivieri CRS

**13 Novembre 1841**

Addì 13 novembre arrivò il P. D. Vincenzo Costa nominato dal Ven. Capitolo Gen.le Rettore di questo Collegio ed in sua compagnia arrivò pure il P. Grana destinato Ministro in questo Collegio.

 D. Domenico Olivieri CRS

**12 Marzo 1839**

 Si fa menzione come addì 12 marzo 1839 il M. R. P. Prov.le Maglione assieme col P. Rettore D. Domenico Olivieri a ciò delegato, dopo aver trattato degli interessi di questo nostro Collegio, attese le controversie che vi erano, con altri quattro deputati dall’Ill.ma città, si addivenne, onde dare maggiore stabilità a questo nostro Collegio, nuovi patti, come risulta dal convocato firmato nello stesso giorno 12 di marzo, il quale poscia ottenne anche l’approvazione del nostro Sovrano Carlo Alberto felicemente regnante, e così si diede fine a tutte le differenze che vi erano colla città medesima in seguito al contratto firmato dal Rev.mo P. Morelli nell’anno 1834 mentre era Generale.

 D. Domenico Olivieri CRS Rettore

**2 Febbraio 1841**

 Si fa notare che il giorno 2 febbraio 1841 munito di tutti i Sacramenti finì di vivere in questo Collegio il nostro portinaio Domenico Novarese, e che al domani il Sig. Prevosto Pellati venne a fare la levata del cadavere alla porta della chiesa, dove si era fatto preparare il defunto.

 D. Domenico Olivieri CRS Rettore

**24 Novembre 1839**

 In occasione che Mons. Pasio nell’anno 1839 addì 24 novembre venne in Valenza per tenervi la cresima, fra i nostri Convittori, furono cresimati i Sig.ri Luigi Olivieri figlio di Nicolò, Giovanni Osculati figlio di Alessandro, Pietro Cambiaggio figlio di Giuseppe, Francesco Cavalli figlio di Lodovico e Candido Malusardi figlio di Faustino.

 D. Domenico Olivieri CRS Rettore

**22 Novembre 1841**

Oggi è partito il P. D. Domenico Olivieri già Rettore di questo Collegio per recarsi a quello di Fossano, dove venne deputato dal Capitolo Gen.le, tenuto nello scorso ottobre in Roma, a Vice Rettore e Procuratore.

**2 Dicembre 1841**

 Il P. D. Vincenzo Costa, radunata oggi la religiosa famiglia, previe le formalità prescritte dalle nostre Costituzioni, ha fatto leggere la patente che gli venne rilasciata dal Rev.mo P. Gen.le Liboà, colla quale lo dichiarava eletto a Rettore di questo Collegio dal Ven. Definitorio Gen.le tenuto in Roma nello scorso settembre. Ha fatto leggere altresì i decreti emanati dal medesimo Ven. Definitorio e ne ha raccomandato caldamente l’esatta osservanza. Dopo di ciò, rimasti i soli Padri Capitolari ha proposto il P. D. Giuseppe Grana per Attuario ed il P. D. Giovanni Tagliaferro per Procuratore: ambidue sono stati rispettivamente approvati a pieni voti secreti.

 Giuseppe Grana Attuario

 Vincenzo Costa Rettore

 Famiglia religiosa

M. R. P. D. Vincennzo Costa Rettore

R. P. D. Salvatore Brusco Vicerettore e professore di filosofia

R. P. D. Giuseppe Grana Ministro e Attuario

R. P. D. Giovanni Tagliaferro Professore di rettorica e Procuratore

R. P. D. Bartolomeo Burrone Maestro di lingua italiana

R. P. D. Giovanni Fasiani professore di grammatica

R. P. D. Cesare Damilano Maestro di quinta e sesta

R. P. D. Nicolò Biaggi Professore di umanità

Chierico Giovanni Battista Vignola Maestro di quarta

Fratel Felice Ferrari ospite

 Giuseppe Grana Attuario

 Vincenzo Costa Rettore

**ANNO 1842**

**14 Gennaio 1842**

Oggi si sono lette a pubblica mensa le pontificie Costituzioni, circa i donativi, regali ecc. non che quelli circa la riforma dei Regolari, degli apostati ecc.

 Giuseppe Grana Attuario

 Vincenzo Costa Rettore

**1 Marzo 1842**

Oggi si è fatta lettura delle costituzioni e decreti spettanti al S. Officio.

 Dietro la facoltà avuta dal Rev.mo P. Gen.le D. Giovanni Decio Liboà e l’approvazione a pieni voti, secreti di questo Capitolo Collegiale il chierico Giovanni Battista Vignola fu promosso il 12 marzo ( sabato *sitientes* ) all’ordine del suddiaconato in Tortona da quel Mons. Vescovo Giovanni Negri ed il 26 dello stesso mese ( sabato santo ) a quello del diaconato in Alessandria da Mons. Dionisio Pasio. Egli aveva premesso, a mente del Concilio di Trento, i santi spirituali esercizi.

 Giuseppe Grana Attuario

 Vincenzo Costa Rettore

**3 Giugno 1841**

 Si sono lette oggi le bolle spettanti alla celebrazione delle messe e loro elemosine.

 Giuseppe Grana Attuario

 Vincenzo Costa Rettore

**27 Novembre 1841**

Si sono lette secondo il solito prescritto le Costituzioni e decreti spettanti alla celebrazione delle messe ed elemosina delle medesime. Si fa osservare che quest’articolo non è stato inserito a suo luogo per dimenticanza.

 Giuseppe Grana Attuario

 Vincenzo Costa Rettore

**5 Luglio 1842**

Giunse ieri in questo Collegio circa le undici antimeridiame Il Rev. P. Prep.to Gen.le D. Decio Giovanni Liboà in compagnia del suo segretario P. D. Giuseppe Maria Bottero. Verso le sei pomeridiane dello stesso giorno congregò la religiosa famiglia alla quale dopo dopo aver diretto un breve patetico sermone passò tosto a fare la visita in chiesa.

 D. Giuseppe Grana Attuario

 Vincenzo Costa Rettore

 Il P. Salvatore Brusco e Lettore di filosofia si dimostra amante del ritiro; è assiduo al confessionale, frequenta la meditazione ed ha fatto il deposito e lo sproprio.

 Vincenzo Costa Rettore

 Il P. D. Giuseppe Grana adempie con molto impegno ai doveri che ha nella sua qualità di Ministro, non risparmiando fatica perché nel Convitto regni la buona disciplina onde ottenere ciò che si può desiderare in proposito. E’ egli Religioso di ottimi costumi; è assiduo alla meditazione ed ha fatto lo sproprio.

 Vincenzo Costa Rettore

 Il P. D. Giovanni Tagliaferro Maestro di rettorica fa la sua scuola con molto impegno e profitto dei suoi scolari; motivo per cui nei cinque anni che è di famiglia in questo Collegio si acquistò meritamente la stima e l’amore e de’ suoi scolari medesimi e di questi Sig.ri cittadini. Fece più volte all’apertura dell’anno scolastico l’orazione degli studi, da cui ne riportò sempre grandissima lode. Interviene egli all’orazione mentale, tiene una condotta che si addice ad un buon religioso ed ha fatto il deposito e lo sproprio.

 Vincenzo Costa CRS Rettore

 Il P. D. Cesare Damilano. Maestro da tre anni delle classi di sesta e quarta, attende alla numerosa sua scuola con tutto l’impegno. E’ egli paziente e tutto intento al bene de’ suoi scolari, i quali traggono dalle sue lezioni non piccolo profitto. E’ egli altresì amante della pace e del silenzio, non trascia di assistere alla meditazione. Ha fatto il deposito e lo sproprio.

 Vincenzo Costa Rettore

 Il P. Nicolò Biagi Mastro di umanità ed uno dei Direttori spirituali si mostra premuroso pel bene dei giovanetti a lui affidati, adoperandosi con tutto lo zelo perché essi traggano il desiderato profitto. Assiste egli nelle domeniche e feste alla congregazione del mattino e del dopopranzo, nell’ultima delle quali con pazienza ed edificazione spiega assai bene il Catechismo alla scolaresca e servitù. Frequenta la meditazione; è amante del silenzio ed ha fatto lo sproprio.

 Vincenzo Costa Rettore

 Il diacono D. Giovanni Battista Vignola Maetro di quarta dà prova di essere un Religioso docile ed obbediente a suoi Superiori. Non risparmia fatica perché i suoi scolari profittino delle sue lezioni; presta volentieri, occorrendo la sua opera a vantaggio del Collegio; frequenta i SS. Sacramenti e la meditazione; ha fatto il deposito e lo sproprio.

 Vincenzo Costa Rettore

 Nell’approvare questi Atti e i meriti dei Padri qui registrati raccomandiamo a tutti:

1. L’osservanza delle Costituzioni e dei decreti del Capitolo e Definitorio Gen.le.
2. Rinnoviamo il decreto del nostro predecessore D. Giuseppe Ferreri, il quale ordina che si formi a poco a poco una biblioteca provveduta primieramente di libri, che tornino a comodo dei Maestri di belle lettere e fisolofia.
3. Proibisco di introdurre donne nel corridore superiore, ancora fossero queste donne di qualità e madri dei Convittori, le quali, visitato il collegio, si dovranno ricevere nella sala avanti le camere del Rettore e non in altre camere.
4. Vietiamo a ciascun Padre d’introdursi nell’ufficio altrui senza ordine del Superiore, tornando cotal zelo di spesso a danno dell’ordine e della pace.
5. A prevenire gl’inconvenienti che potrebbero avvenire nelle scuole nel tempo dell’ingresso, ordiniamo che col primo novembre 1842 le scuole sieno assistite dai Maestri, a tenore del Regolamento Regio.
6. Il R. P. Rettore delegherà un sacerdote perito nelle cerimonie, il quale a forma della Costituzione lib. 2 cap. 4 n. 5 avvisi caritatevolmente i sacerdoti suoi confratelli, che o per brevità, povertà o altro difetto venissero a mancare, anche involontariamente, nella tremenda azione del Sacrificio della Messa; perché alcuno non contragga a poco a poco difetti, che potessero scandalezzare il popolo devoto.
7. Perché la Cong.ne già assistita da peculiare protezione del Cielo, e venga a conseguire felicemente il fine dell’arduo e sublime suo ministero nella buona educazione della gioventù, il P. Rettore introdurrà in questa nostra chiesa la divozione ai SS. Angeli Custodi, dando in una domenica del mese la benedizione del Divinissimo a loro onore.

E raccomandando a tutti caldamente la fraternevole carità perché proviamo l’effetto della parola dolcissima *Quam bonum et quam jucundum habitare, fratres in unum* e il popolo edificato della nostra virtù benedica l’opera del Signore, invochiamo sopra tutta questa famiglia le benedizioni del Cielo, onde la pace ed il gaudio del Signore sia sempre con essa.

 Valenza addì 7 luglio 1842

 D. Giovanni Decio Libois Prep.to Gen.le

 Giuseppe Bottero CRS Prosegretario

**7 Luglio 1842**

Oggi circa le ore 5 pomeridiane il Rev.mo nostro P. Gen.le D. Decio Liboà dopo aver chiusa la visita, è partito in compagnia del P. Bottero Giuseppe Prosegretario alla volta di Somasca.

 Vincenzo Costa CRS Rettore

**28 Luglio 1842**

Per dimenticanza dell’Attuario si tralasciò di notare a suo tempo che Fr. Girolamo Durante laico professo giunse in questo Collegio con obbedienza del Rev.mo P. Gen.le il 10 giugno 1842.

 Vincenzo Costa CRS Rettore

**1 Luglio 1842**

Si sono lette pubblicamente le pontificie Costituzioni circa la riforma de’ Regolari, contro gli apostati ed espulsi, ambiziosi ecc. con le due lettere circa la Dottrina e il decreto de due officii incompatibili.

 Vincenzo Costa CRS Rettore

 Per uniformarci, siccome è nostro dovere, circa ad alcune sagge ordinazioni de’ vescovi in riguardo alle funzioni ecclesiastiche e provvedere che non vengano disordini per alcuna funzione notturna, ordiniamo che d’or innanzi in questa nostra chiesa le funzioni sacre sieno sempre terminate per le ore venti quattro della giornata.

 Giovanni Decio Liboà Prep.to Gen.le della Cong.ne di Somasca

 Valenza 30 settembre 1842

**Settembre 1842**

Il P. Giuseppe Grana venne destinato dal Ven. Definitorio tenuto in Casale nel mese di settembre al Collegio S. Clemente in Casale. Egli era partito di qua per Albenga, per motivi di famiglia, il giorno 21 luglio.

 Vincenzo Costa CRS Rettore

**2 Settembre 1842**

Il P. D. Giovanni Fasiani è partito oggi pel Collegio di Novi, dove fu destinato dal Ven. Definitorio a Professore di umane lettere.

 Vincenzo Costa CRS Rettore

**5 Settembre 1842**

Oggi è giunto in questo Collegio il P. D. Francesco Martinengo, fissato qui di famiglia dal Ven. Definitorio in qualità di P. Rettore, sostituto alle scuole revisore.

 Vincenzo Costa CRS Rettore

**26 Agosto 1842**

Si sono lette a pubblica mensa le bolle di Urbano VIII circa l’osservanza ed esecuzione de’ decreti e Costituzioni Apostoliche spettanti al S. Officio. Non si sono notate a tempo e a luogo per mancanza dell’Attuario.

 Vincenzo Costa CRS Rettore

**12 Settembre 1842**

Il P. Bartolomeo Burrone ha lasciato oggi questo Colelgio per portarsi a quello di Vercelli, ivi destinato dal Ven. Definitorio a Maestro e Vice Rettore.

 Vincenzo Costa CRS Rettore

**22 Settembre 1842**

Il chierico Domenico Sovia è giunto oggi in questo Collegio, dove venne destinato dal Ven. Definitorio a Maestro delle scuole di quinta e sesta.

 Vincenzo Costa CRS Rettore

**4 Ottobr 1842**

Oggi è arrivato in questo Collegio il P. D. Giacomo Veglia, che da quattro anni si trovava di famiglia in Cherasco, per occupare la cattedra di filosofia statagli assegnata dal Ven. Definitorio.

 Vincenzo Costa CRS Rettore

**12 Ottobre 1842**

Il P. D. Salvatore Brusco è partito oggi da questo Collegio alla volta di quello di Cherasco, dove il Ven. Definitorio l’avea destinato a Professore di filosofia.

 Vincenzo Costa CRS Rettore

**16 Ottobre 1842**

Il diacono D. Filippo Guardinucci con obbedienza del M. R. P. Prov.le è giunto oggi in questo Collegio, dove gli è stata assegnata la scuola elementare di lingua italiana.

**13 Novembre 1842**

In questa sera il M. R. P. Rettore radunata la famiglia religiosa dopo aver letti i decreti del Ven. Definitorio raccomandava con caldo ed affettuoso discorso l’osservanza dei medesimi; fissava di poi i confessori della famiglia nei Padri Tagliaferro e Veglia, l’ultimo dei quali veniva eletto Direttore spirituale dei laici e servitù. Sciolta la congrega e rimasti soli i Padri Capitolari, venivano eletti a pieni voti secreti il P. Martinengo a Procuratore ed il P. Veglia ad Attuario.

 Famiglia religiosa

P. D. Vincenzo Costa Rettore Prefetto degli studi e Direttore spirituale

P. D. Tommaso Martinengo Vicerettore Ministro e Sostitutore

P. D. Giovanni Tagliaferro Professore di rettorica

P. D. Giacomo Veglia Professore di Filosofia

P. D. Cesare Damillano Professore di grammatica

P. D. Nicolò Biaggi Professore di umanità

Diacono D. Giovanni Battista Vignola Maestro di quarta

Diacono D. Filippo Guardinucci Maestro di lingua italiana

Chierico Domenico Soria Maestro di quinta e sesta

Fr. Girolamo Durante laico professo

 D. Giacomo Veglia Attuario

**28 Novembre 1842**

Si sono lette le Costituzioni e decreti spettanti alla celebrazione delle messe ed elemosine delle medesime.

 D. Giacomo Veglia Attuario

 Vincenzo Costa CRS Rettore

**Ottobre 1842**

Si è ricevuta la nuova della morte del P. Tommaso Aschieri accaduta dì 3 ottobre nell’Orfanotrofio di Vercelli. Spirò placidamente nel Signore all’età di anni 35 e tosto gli furono fatti quei suffragi e quelle preci che le nostre Costituzioni prescrivono.

 D. Giacomo Veglia Attuario

 Vincenzo Costa CRS Rettore

**ANNO 1843**

**7 Gennaio 1843**

Si sono letti i decreti e Costituzioni circa i donativi, regali, alienazioni, locazioni ecc. non che le Costituzioni e decreti crica la riforma de’ Regolari, degli apostati, degli espulsi, ambiziosi ecc. e le due lettere circolari circa la Dottrina insieme col decreto dei due offici incompatibili.

 D. Giacomo Veglia Attuario

 Vincenzo Costa CRS Rettore

**1 Marzo 1843**

Si son lette tutte le Costituzioni e decreti spettanti al S. Officio.

 D. Giacomo Veglia Attuario

 Vincenzo Costa CRS Rettore

**18 Marzo 1843**

Si è stipulato quest’oggi l’istromento di permuta tra questa città e la nostra Cong.ne, rappresentata dai Padri Rettore Costa e Longa, dei fabbricati di S. Francesco con questo di S. Domenico, inanti l’Ill.mo Sig.re Intendente di Alessandria.

 D. Giacomo Veglia Attuario

 Vincenzo Costa CRS Rettore

**9 Marzo 1843**

Giunse ieri mattina il chierico Giuseppe Bonelli con ubbidienza del Rev.mo P. Ferreri Vicario e Commissario Gen.le.

 D. Giacomo Veglia Attuario

 Vincenzo Costa CRS Rettore

**5 Aprile 1843**

 Il M. R. P. Rettore propose ai Padri Capitolari legittimamente radunati di promuovere all’ordine del sacerdozio i diaconi Vignola e Guardinucci, previa però licenza avuta dal Rev.mo P. Ferreri Vicario e Commissario Gen.le. Furono approvati a pieni voti secreti.

 D. Giacomo Veglia Attuario

 Vincenzo Costa CRS Rettore

**15 Aprile 1843**

 I diaconi Vignola e Guardinucci sono stati oggi ordinati sacerdoti in Alessandria da Mons. Dionisio Pasio.

 D. Giacomo Veglia Attuario

 Vincenzo Costa CRS Rettore

**23 Giugno 1843**

Si sono lette le Costituzioni e decreti spettanti alla celebrazione delle messe e loro elemosine.

 D. Giacomo Veglia Attuario

 Vincenzo Costa CRS Rettore

**25 Giugno 1843**

Saputasi accidentalmente la nuova della morte del P. D. Carlo Francesco Mantegazza Provinciale, tutta la famiglia si fece premura di adempire a quanto prescrivono su di questo punto le nostre Costituzioni.

 D. Giacomo Veglia Attuario

 Vincenzo Costa CRS Rettore

 Ricevuta la nuova della morte del P. D. Giuseppe Mametti, morto in Somasca il dì 22 giugno, la religiosa famiglia porse a Dio pel riposo dell’anima sua quelle preghiere ed uffizi che le nostre Costituzioni prescrivono.

 D. Giacomo Veglia Attuario

 Vincenzo Costa CRS Rettore

**1 Luglio 1843**

Si son lette le Costituzioni circa la riforma dei Regolari contro gli apostati, gli espulsi ed ambiziosi, colle due lettere circolari circa la Dottrina ed il decreto de’ due officii incompatibili.

 D. Giacomo Veglia Attuario

 Vincenzo Costa CRS Rettore

**7 Luglio 1843**

E’ giunto stamane verso le 9 antimeridiane in questo Collegio il Rev.mo P. D. Giuseppe Ferreri, Vicario e Commissario Gen.le, onde, in seguito alla dolorosa perdita del P. Provinciale Mantegazza, farsi la solita visita annuale, avendone l’autorizzazione e dalle nostre Costituzioni e dal Rev.mo nostro P. Gen.le.

 Vincenzo Costa CRS Rettore

 Il P. D. Tommaso Martinengo nella sua qualità di Ministro si adopera con tutto l’impegno pel buon andamento del Convitto, il quale, la Dio mercè, dà prove di corrispondere alle di lui premure. E’ desso altresì Vicerettore, Sagrista e Procuratore ed in questi suoi uffici è pronto, occorrendo, all’adempimento de’ suoi doveri. E’ assiduo all’orazione mentale ed ha fatto lo sproprio.

 Vincenzo Costa CRS Rettore

 Il P. D. Giovanni Tagliaferro Professore di rettorica attende con tutto l’impegno alla sua scuola, donde sortono ogni anno giovani di ottime speranze. Ha fatto egli all’apertura dell’anno scolastico un’eloquente orazione degli studi, per cui furono molti gli elogi che gli vennero fatti dalle persone più distinte della città sì ecclesiastiche che secolari. E’ egli amante del ritiro e dello studio; è di ottima indole, interviene all’orazione mentale ed ha fatto lo sproprio.

 Vincenzo Costa CRS Rettore

Il P. D. Giacomo Veglia professore di filosofia fa la sua scuola con tutto l’impegno; il profitto de’ suoi scolari corrisponde al di lui zelo ed alla abilità letteraria. Egli è puntualissimo, secondo il prescritto, nel cominciare le sue giornaliere lezioni; ha fatto lo sproprio; è amante del ritiro; assiduo alla meditazione, in una parola dà prove non dubbie di essere un ottimo religioso.

 Vincenzo Costa CRS Rettore

 Il P. D. Giovanni Battista Vignola Maestro di quarta e Vicedirettore spirituale della scolaresca si mostra premuroso pel bene de’ suoi scolari, prestando loro la dovuta assistenza. Nelle domeniche e feste aiuta volentieri il Direttore spirituale per ciò che riguarda la congregazione del mattino e del dopopranzo. E’ assiduo alla meditazione ed ha fatto lo sproprio.

 Vincenzo Costa CRS Rettore

Il P. D. Cesare Damillano Professore di grammatica si adopera con tutto lo zelo perché i giovanetti alla sua cura affidati traggano profitto dalle sue lezioni; nel che corrispondono essi assai bene. Tiene egli un’ottima condotta; è pronto all’orazione mentale ed ha fatto lo sproprio.

 Vincenzo Costa CRS Rettore

 Il P. D. Filippo Guardinucci Maestro di lingua italiana e Viceministro è impegnato assai a fare sì che i suoi scolaretti profittino ne’ loro studi; motivo per cui non risparmia fatica. Si presta egli volentieri a vantaggio del Convitto; frequenta la meditazione, ed ha fatto lo sproprio.

 Vincenzo Costa CRS Rettore

 Il P. Nicolò Biabi Professore di umane lettere dà prove non dubbie di sua attività nell’adempimento de’ suoi doveri. Fa egli la scuola con tutto l’impegno, a cui non può che corrispondere il desiderato profitto de’ suoi scolari. Dimostra di essere buon Religioso; è esatto nell’intervenire alla meditazione, ed ha fatto lo sproprio.

 Vincenzo Costa CRS Rettore

 Il chierico Giuseppe Bonelli Prefetto da pochi giorni di camerata dopo avere supplito con impegno per un mese e più nella scuola il chierico Soria perché ammalato, dà prova di essere un Religioso docile, ed obbediente ai suoi Superiori. Frequenta egli i SS. Sacramenti e la meditazione; ha fatto lo sproprio.

 Vincenzo Costa CRS Rettore

 Il chierico Domenico Soria, Maestro di quinta e sesta non tralascia ad onta della sua debole complessione, di occuparsi incessantemente pel profitto dei suoi numerosi scolaretti, dai quali è amatissimo e corrisposto nelle lodevoli sue mire. E’ desso assai docile ed amante della religiosa osservanza. Non manca mai, potendolo, all’orazione mentale; frequenta i SS. Sacramenti; ed ha fatto lo sproprio.

 Vincenzo Costa CRS Rettore

 Contentid ella concordia che regna in questa numerosa famiglia e dello zelo con cui si attende dai Religiosi Maestri alle rispettive scuole, approviamo volentieri in atto di visita i meriti di essi registrati sul presente libro degli Atti. Soddisfatti non meno della sollecitudine con cui il Padre Rettore promuove il buon andamento del Convitto, gliene attribuiamo sincere lodi e congratulazioni. Ad esso raccomandiamo nuovamente lo stabilimento e la custodia della biblioteca giusta il prescritto dalle nostre Costituzioni.

 Valenza Po addì 10 luglio 1843

 Giuseppe Ferreri Vicario Gen.le della Cong.ne Somasca

**11 Luglio 1843**

Ieri il Rev.mo P. D. Giuseppe Ferreri Vicario Gen.le chiuse la visita ed oggi è partito alla volta di Somasca.

 Vincenzo Costa Rettore

**26 Agosto 1843**

Si son lette a pubblica mensa le bolle di Urbano VIII circa l’osservanza ed esecuzione dei decreti e Costituzioni apostoliche spettanti al S. Officio.

 D. Giacomo Veglia Attuario

 Vincenzo Costa Rettore

**28 Agosto 1843**

 Il giorno 28 agosto per ordine del P. Vicario Gen.le partiva da questa casa l’ospite Felice Ferrari.

 D. Giacomo Veglia Attuario

 Vincenzo Costa Rettore

**26 Settembre 1843**

 Oggi è giunto in questo Collegio il chierico Ansinelli fissato qui di famiglia dal Ven. Definitorio.

 D. Giacomo Veglia Attuario

 Vincenzo Costa Rettore

**4 Ottobre 1843**

Iil chierico Giuseppe Bonelli è partito oggi per l’Orfanotrofio di Arona, dove fu destinato dal Ven. Definitorio.

 D. Giacomo Veglia Attuario

 Vincenzo Costa Rettore

**21 Ottobre 1843**

Il P. D. Tommaso Martinengo è partito questa mattina pel Collegio di Como dove fu destinato dal Ven. Definitorio in qualità di Ministro.

 D. Giacomo Veglia Attuario

 Vincenzo Costa Rettore

**5 Novembre 1843**

Ricevuto l’avviso della morte dell’aggregato D. Alessandro Garibaldi avvenuta in Roma il 24 ottobre il Rettore radunò la famiglia, onde porgesse preci che soglionsi dire per i nostri defunti.

 D. Giacomo Veglia Attuario

 Vincenzo Costa Rettore

**30 Novembre 1843**

Quest’oggi il P. Rettore radunata la religiosa famiglia dopo la lettura delle nostre Costituzioni raccomandava con paterno discorso l’osservanza delle medesime: eleggeva poi a confessori della famiglia il P. Tgaliaferro e P. Veglia. Sciolta la congrega e rimasti soli i Padri Capitolari venivano eletti a pieni voti segreti il P. Tagliaferro a Vicerettore ed il P. Damillano a Procuratore ed Attuario.

 D. Giacomo Veglia Attuario

 Vincenzo Costa Rettore

 Famiglia religiosa:

P. D. Vincenzo Costa Rettore

P. D. Giovanni Tagliaferro Vicerettore e Professore di rettorica

P. D. Giacomo Veglia Professore di filosofia

P. D. Giovanni Vignola Maestro di quarta

P. D. Cesare Damillano Professore di grammatica

P. D. Nicolò Biagi Professore di umanità

Chierico Giuseppe Ansinelli Masetro di sesta e quinta

Chierico Domenico Soria Maestro di sesta e quinta

Fr. Girolamo Durante laico professo

**9 Novembre 1843**

Si è trasciato per dimenticanza di notare a suo tempo che il P. D. Giovanni Tagliaferro è stato eletto a pieni voti da questo Capitolo Collegiale a Procuratore di questo Collegio per l’elezione del Socio, ch’ebbe luogo nel Collegio di Novi il giorno 7 di novembre.

 Vincenzo Costa Rettore

 Si è pure tralasciato per il motivo di cui sopra di notare a tempo debito, che questo Collegio sotto il giorno 27 ottobre 1843 ricevette in dono dall’Ill.mo Sig. Sindaco Lorenzo De Cordexos a nome del Corpo Civico una bellissima medaglia in bronzo, che si conserva in questo Archivio, rappresentante da una parte l’effigie di Sua Maestà il Re Carlo Alberto e dall’altra lo stemma della città di Valenza, onde perpetua rimanga la memoria del di lui passaggio in essa città sotto il dì 29 ultimo scorso.

 Vincenzo Costa Rettore

**4 Dicembre 1843**

 Si sono lette le consuete pontificie Costituzioni e decreti spettanti alla celebrazione delle messe.

D. Cesare Damillano Attuario

 Vincenzo Costa Rettore

**27 Dicembre 1843**

Sono giunti da Genova in questo Collegio i chierici professi Costantino Grasso, e Girolamo Becchi, destinati dal Vicario Gen.le P. D. Guseppe Ferreri.

D. Cesare Damillano Attuario

 Vincenzo Costa Rettore

**ANNO 1844**

**19 Gennaio 1844**

Si son lette le consuete pontificie Costituzioni circa i donativi, regali, alienazioni, ecc.

D. Cesare Damillano Attuario

 Vincenzo Costa Rettore

**1 Marzo 1843**

S sono lette nuovamente le Costituzioni e decreti spettanti al S. Officio.

D. Cesare Damillano Attuario

 Vincenzo Costa Rettore

**18 Marzo 1844**

E’ partito da questo Collegio per recarsi a quello di Casale il chierico Costantino Grasso con ubbidienza del Rev.mo P. Vicario Gen.le D. Giuseppe Ferreri.

D. Cesare Damillano Attuario

 Vincenzo Costa Rettore

**6 Aprile 1844**

Promossi alla prima tonsura ed ai quattro ordini minori i chierici nostri professi Domenico Soria e Girolamo Necchi furono quest’oggi ordinati in Alessandria da Sua Ecc.za Mons. Dionisio Andrea Pasio.

D. Cesare Damillano Attuario

 Vincenzo Costa Rettore

**14 Giugno 1844**

Si sono lette tutte le Costituzioni e decreti spettanti alla celebrazione delle messe e loro elemosine dal numero XXXVIII al numero XLI.

D. Cesare Damillano Attuario

 Vincenzo Costa Rettore

**1 Luglio 1844**

Si sono nuovamente lette le Costituzioni circa la riforma de’ Regolari, contro gli apostati, ed espulsi, ambiziosi ecc., dal numero XLII al num. LIII con le due lettere circa la Dottrina ed il decreto de’ due offici non compatibili.

D. Cesare Damillano Attuario

 Vincenzo Costa Rettore

**20 Agosto 1844**

E’ giunto in questo nostro Collegio il M. R.P. D. Giacomo Novella destinatovi a Rettore dal Ven. Definitorio tenutosi nella nostra casa professa della Maddalena in Genova nell’ora scorso maggio.

D. Cesare Damillano Attuario

 Vincenzo Costa Rettore

**26 Agosto 1844**

E’ partito da questo Collegio il M. R. P. D. Vincenzo Costa per recarsi in quesllo di Fossano dove fu destinato a Rettore dal Ven. Definitorio tenutosi in Genova nell’andato maggio.

Giacomo Novella Rettore

Cesare Damillano Attuario

**26 Agosto 1844**

E’ pure partito lo stesso giorno da questo Collegio il R. P. D. Giovanni Tagliaferro per portarsi in Novi, ove venne destinato dall’ultimo Capitolo definitoriale di Genova.

Giacomo Novella Rettore

Cesare Damillano Attuario

**28 Agosto 1844**

E’ partito per Cherasco il P. Giacomo Veglia, ove venne destinato a Professore di filosofia dal Ven. Definitorio di Genova.

Giacomo Novella Rettore

Cesare Damillano Attuario

**30 Agosto 1844**

Oggi 30 agosto si sono lette pubblicamente le bolle circa l’osservanza dei decreti e Costituzioni apostoliche spettanti al S. Officio.

Giacomo Novella Rettore

**4 Settembre 1844**

Il giorno 4 settembre sono partiti per il Collegio di Nervi a fare gli spirituali esercizi i chierici Ansinelli e Soria col P. Damillano e quest’ultimo per fermarsi di famiglia secondo la destinazione del Rev.mo P. Gen.le.

Giacomo Novella Rettore

**16 Settembre 1844**

E’ giunto in questo Collegio il P. Carlo Bottero e il P. Emiliano Massacano con ubbidienza del Rev.mo P. Gen.le. E il 18 seguente è pur giunto da Cherasco il P. Salvatore Brusco qui destinato di famiglia.

Giacomo Novella Rettore

**30 Settembre 1844**

Il giorno 30 è ripartito da questo Collegio il P. Carlo Bottero con ubbidienza del P. Prov.le per la casa professa della Maddalena in Genova ivi destinato dal Rev.mo P. Gen.le a Curato di quella parrocchia.

Giacomo Novella Rettore

 ***In nomine Domini. Amen.***

Ringraziamo il Signore Iddio per i dolci conforti provati dal nostro cuore nel presente Collegio in atto di visita nel vedervi la bella armonia che affettuosamente e riverentemente unisce i Religiosi tra essi e col loro nuovo P. Rettore. Questo fatto aumenta grandemente la nostra speranza pel molto bene morale ed economico che senza meno si otterrà nei successivi anni della sua superioria, che gli auguriamo accompagnata da cosi lieta e piena salute, quale è la buona volontà che mostra espressa e chiara a vantaggio di questo stabilimento, alla sua cura affidato per sommo bene della religiosa famiglia e della scolaresca. La valente protezione del nostro S. Fondatore e la benedizione divina guidino al pieno compimento così fatti nostri auguri e speranze.

 A fine però che da parte nostra non si manchi di prestarvi tutte quelle opportune misure che la prudenza …. a ciò necessarie intendiamo di ordinare la precisa osservanza delli decreti ultimamente emanati nel Capitolo e Definitorio Gen.le, niuno eccettuato: aggiungiamo e richiamiamo in tutto il suo vigore come se qui fossero da noi ripetuti parola per parola le savie disposizioni decretate dai nostri Rev.mi antecessori il P. D. Giuseppe Ferreri attualmente Prov.le e del P. D. Decio Libois Vicario Gen.le, come si trovano registrate in questo libro degli Atti alla pagina 17 a tergo 30 Settembre, l’uno e l’altro sottoscritti Libois.

1

Come cosa non pure buona, ma ottima aggiungiamo qui, così obbligati dall’ultimo Capitolo e Definitorio Gen.le, la espressa proibizione a tutti e singoli i padri Maestri di questo Collegio di fare le ripetizioni ai proprii scolari sotto qulunque nome o titolo. Vogliamo poi riservata al P. Rettore la facoltà di permettere con molta riservatezza e con patenti motivi ed a richiesta dei rispettivi Genitori e parenti l’assistenza speciale del proprio Maestro a quello degli alunni esterni che quando abbisognano assolutamente: e ciò non per tutto l’anno, ma per quel solo tempo che nel suo rispettabile giudizio egli crederà bene. Quanto poi alla classe di filosofia ci rimettiamo in tutto temperamento che il Rettore vorrà adottare a questo riguardo.

2

Raccomandiamo caldamente la orazione mentale in ogni sera come si era gravemente prescritto dalle nostre Sante Costituzioni.

3

Speriamo che l’amore del M. R. P. Rettore non risparmierà zelo e fatica per l’istruzione religiosa dei nostri Confratelli laici e dei servi secolari che stanno in Collegio come prescrivono le Costituzioni nostre e le bolle pontificie. Teniamo per fermo che vorrà pure introdurre tutte quelle prudenti misure economiche che una savia economia gli verrà suggerendo, or sia a bene del Convitto, or sia a bene del Collegio.

 Invitiamo finalmente il P. Rettore a prendere un libro in bianco per uso della amministrazione ove segnarsi puramente le singole partite d’introito e di esito per ciascun mese col fondo di cassa lasciato dall’antecessore e quello del Rettore esistente. E chi ne volesse un esempio può vederlo nell’ultima pagina scritta dell’antecedente libro di amministrazione ove si espone lo specchio economico del 1841. Questo nuovo libro sarà intitolato *Libro delle visite* dal segnarvi che ivi faranno i Generali o Provinciali le proprie osservazioni ed approvazione della amministrazione del Collegio.

 La favorevole prevenzione che da molti anni di nostra conoscenza profonde e inspira lo zelo, religione e pietà del M. R. P. Rettore D. Giacomo Novella ci dispensa dal raccomandargli con espresse parole la morale e letteraria e civile educazione degli ingenui giovanetti che la paterna confidenza dei loro genitori vorrà …. alla nostra direzione …. Preghiamo il Signore di stendere la sua benefica mano a conservazione e prosperità di questo Collegio.

 Valenza il 5 ottobre 1844

 D. Marco Giovanni Ponta Prep.to Gen.le

 Giambattista Giuliani Segr.rio

**6 Ottobre 1844**

Questa mattina il Rev.mo P. Gen.le convocata la religiosa famiglia nella sala capitolare la esortò con zelo veramente paterno all’adempimento dei propri doveri e all’osservanza delle nostre Costituzioni. Quindi, dopo fatti leggere i decreti soprascritti, congedati i chierici e ritenuti i soli Padri Capitolari, che erano esso P. Rev.mo e il suo Segr.rio, il P. Rettore e i Padri Brusco e Massacano, fece proporre a Capitolo dal P. Rettore gli uffiziali da eleggersi. Il Rettore propose a Vicerettore il P. Salvatore Brusco, ad Attuario il P. Vignola e a Procuratore il P. Massacano; i quali tutti sono stati approvati successivamente a pieni voti segreti. Ciò fatto, chiuse la visita incominciata il giorno 3 e partì per Casale, traendosi con sé la stima e l’amore di questa religiosa famiglia.

 Giacomo Novella Rettore

**17 Ottobre 1844**

Il giorno 17 ottobre giunse dal Collegio di S. Caterina di Casale a questo nostro di Valenza il chierico professo Giambattista Actirant con obbedienza del Rev.mo P. Gen.le Marco Ponta.

**25 Ottobre 1844**

Il 25 corrente giunse da Fossano a questo Collegio il laico Giambattista Rolandone con ubbidienza .

**28 Ottobre 1844**

Il 28 ottobre partì da questo Collegio per quello di Cherasco il sacerdote professo P. Nicola Biaggi con ubbidienza del P. Gen.le, colà destinato a Professore di rettorica.

 Giacomo Novella Rettore

**31 Ottobre 1844**

 Oggi, 31 ottobre sono giunti dal Collegio di S. Caterina di Casale a questo di Valenza il chierico professo Stefano Grosso con ubbideinza del Rev.mo P. Gen.le e il P. Leonardo Massabò.

**3 Novembre 1844**

Il giorno 3 novembre partì da questo Collegio per ordine del Rev.mo P. Gen.le il nostro chierico professo Gerolamo Becchi alla volta di Genova per indi recarsi allo studentato di Roma; e il 9 dello stesso mese lo seguirono per la medesima destinazione i due nostri chierici professi Anzinelli Giuseppe e Soria Domenico in compagnia del P Leonardo Massabò, il quale dopo essersi qui trattenuto pochi dì in deposito, fu con obbedienza del Rev.mo P. Gen.le inviato esso pure in Roma.

 Giacomo Novella Rettore

**14 Novembre 1844**

Nel 14 novembre è giunto in questo Collegio dalla Maddalena di Genova con ubbidienza del Rev.mo P. Gen.le il chierico nostro professo Alessandro Albino Vairo, e il giorno 15 seguente il chierico Agostino Moriani dal Collegio di Novi, pur con obbedienza del P. Gen.le.

 Giacomo Novella rettore

**18 Novembre 1844**

La mattina del 18 novembre il P. Rettore per ordine del Rev.mo P. Gen.le emanato il 24 ottobre tolse l’abito nostro al laico Giambattista Rolandone e l’avviò nello stesso giorno al Collegio S. Caterina di Casale, ove il P. Rettore Parone lo attendeva a servizio di quella famiglia in qualità di cameriere.

 Giacomo Novella Rettore

**21 Novembre 1844**

Nel 21 novembre il P. Rettore Giacomo Novella congregata colle solite formalità tutta la famiglia religiosa nella camera capitolare, fece leggere i decreti dell’ultimo Capitolo Gen.le tenuto in Genova, in un colla circolare del Rev.mo P. Gen.le risguardante i Procuratori, approvata dal suddetto Capitolo Gen.le. Ordinò poscia la lettura dei su registrati decreti del Rev.mo P. Gen.le emanati nell’atto di visitare questo Collegio; ed esortati tutti i Religiosi all’adempimento di quanto lor veniva inculcato nei letti ordinamenti, e manifestata ai medesimi la sua piena soddisfazione del loro buon procedere e del felice cominciamento del nuovo anno scolastico, previe le prescritte preci, sciolse l’adunanza.

 Giacomo Novella Rettore

 Elenco della religiosa famiglia:

M. R. P. D. Giacomo Novella Rettore e Prefetto degli studi

R. P. D. Salvatore Brusco Vicerettore Catechista della servitù e Confessore

R. P. D. Antonio Buonfiglio Professore di rettorica e Direttore spirituale della scolaresca

R. P. D. Emiliano Massacano Maestro di 5.a e 6.a e Procuratore

R. P. D. Giovanni Vignola Professore di grammatica e Attuario

Il chierico professo Agostino Moriani Professore di filosofia

Il chierico professo Giambattista Adriani Maestro di quarta

Il chierico professo Stefano Grosso Professore di umanità e Ministro

Il chierico professo Alessandro Albino Vairo Maestro di lingua italiana

Fratel Girolamo Durante laico professo applicato alla guardaroba e dispensa

 Giacomo Novella Rettore

**ANNO 1845**

**13 Gennaio 1845**

Si sono lette in pubblica tavola le Costituzioni e decreti circa i donativi ecc. e circa la riforma dei Regolari, ecc.

**1 Marzo 1845**

Nel 1.o di marzo si sono lette le Costituzioni e decreti spettanti al S. Officio.

 Giacomo Novella Rettore

**24 Marzo 1845**

Il P. Rettore condusse ad Alessandria i due chierici Giovanni Battista Adriano e Albino Vairo a ricevere la tonsura ed i quattro ordini minori da Mons. Pasio.

 Giacomo Novella rettore

 Gioanni Vignola Attuario

**19 Maggio 1845**

Nota de’ Sig.ri Convittori di questo Collegio che il 19 maggio 1845 ricevettero da Sua Ecc.za Mons. Andrea Pasio il sacramento della cresima nella chiesa collegiata di questa città, avendo a padrino l’Ill.mo Sig. Sindaco il Conte Lorenzo De Cardenas.

Besostri Cesare di Castellaro de Giorgi figlio di Pietro e Giuditta

Bigotti Carlo Bruno di Solaro figlio del fu Carlo Camillo

Foresti Francesco di Valenza figlio di Felice e Carolina

Lamberti Giuseppe di Lamello figlio di Pietro

Alaurardi Teodoro di Olevano figlio di Faustino e di Maddalena

Morcini Carlo di Valenza figlio di Rocco e di Agata

Ravazzi Pietro di Alessandria figlio di Bernardo e Catterina

Rito Gioanni di Decimiano figlio del fu G. Battista e di Maddalena

Rito Paolo fratello del suddetto

Rossi Giuseppe di Alessandria figlio di Camillo e di Clara

Rota Francesco di Gù figlio di Pietro e Cristina

Sardi Clemente di Castellazzo figlio di Agostino e Maddalena

Sarti Giuseppe di Mede figlio di Pietro e della fu Marianna

 Giacomo Novella Rettore

 Gioanni Vignola Attuario

**1 Giugno 1845**

 Oggi e nei giorni seguenti si sono lette le Costituzioni e decreti pontifici spettanti alla celebrazione delle messe e loro elemosine.

 Gioanni Vignola Attuario

**1 Luglio 1845**

Si sono lette in pubblica tavola le Costituzioni circa la riforma dei Regolari contro gli apostati ed espulsi, ambiziosi, ecc.

**22 Agosto 1845**

Si è letto il decreto di Urbano VIII circa l’osservanza dei decreti e Costituzioni apostoliche spettanti al S. Officio.

 Giacomo Novella Rettore

 Gioanni Vignola Attuario

**3 Settembre 1845**

Il giorno 3 settembre arrivò dalla nostra casa di Genova il chierico professo Sebastiano Abbate destinato di far parte di questa famiglia.

 Giacomo Novella Rettore

 Gioanni Vignola Attuario

**13 Ottobre 1845**

Il giorno 13 ottobre partirono da questo Collegio il P. Antonio Buonfiglio ed il chierico professo Albino Vairo pel nuovo Collegio di Gorla con obbedienza del P. Provinciale.

 Giacomo Novella Rettore

 Gioanni Vignola Attuario

**9 Novembre 1845**

Il giorno 9 novembre arrivò dalla nostra casa di Genova il P. D. Giuseppe Demichelis destinato a far parte di quest famiglia.

 Gioanni Vignola Attuario

**Meriti della religiosa famiglia**

 Il P. D. Salvatore Brusco Vicerettore tenne l’impiego di sostituto alle scuole, fu assiduo al confessionale ed alla meditazione, amante del ritiro e della quiete. Nell’uscire di casa fu uso a chiedere il *benedicite,* e fece lo sproprio ed il deposito.

 Il P. D. Antonio Buonfiglio coprì la cattedra di rettorica non senza soddisfazione de’ suoi scolari; spiegò il Vangelo e la Dottrina alla scolaresca in qualità di Direttore spirituale; intervenne alla meditazione, fu uso presentarsi al Superiore prima di uscire a passeggio e fece lo sproprio.

 Il P. Emiliano Massacano fece la numerosa scuola di 5.a e 6.a con impegno e colla dovuta pazienza. Non fu uso uscir solo, né senza chiedere al Superiore il *benedicite.* Frequentò la meditazione e fece il deposito e lo sproprio.

 Il P. D. Giovanni Vignola disimpegnò molto bene la scuola di grammatica con assai profitto de suoi scuolari: fu assiduo alla meditazione, e fece il deposito e lo sproprio.

 I chierico Agostino Moriani lesse la parte razionale di filosofia con manifesto impegno e con molta lode de’ suoi scolari: fu assiduo alla meditazione: non uscì mai solo, né senza licenza; e fece il deposito e lo sproprio.

 Il chierico Giambattista Adriani fece la scuola di quarta con tutto impegno e con assai profitto e soddisfazione de suoi allievi. Uscì di casa sempre accompagnato e previa licenza del Rettore; è amantissimo dello studio e del ritiro; non mancò alla meditazione; e fece lo sproprio.

 Il chierico Stefano Grosso tenne la cattedra di umanità con molto profitto de suoi alunni e con evidente trasporto ai buoni insegnamenti. Portò inoltre l’incarico di Ministro del Convitto con vero zelo di disciplina, con integrità di costumi e con felicissimo successo. E’ avido di sana lettura: uscì di Collegio sempre col compagno e con licenza ed ha fatto lo sproprio.

 Il chierico Albino Vairo insegnò lingua italiana a numerosa scuola con buon metodo, se non con tutta la desiderabile disciplina e si affaticò di avvantaggiare i suoi scolaretti. Non uscì mai solo, né senza il debito permesso: fu assiduo alla meditazione e fece lo sproprio.

 Fr. Girolamo Durante fu indefesso alla cura della guardaroba, della dispensa e della cantina. Accoppia allo spirito di pietà e di religione soda quello di una oculata e costante economia. Non mancò mai alla meditazione. Non esce di Collegio senza compagno e senza permissioni. Ed ha fatto il deposito e lo sproprio.

 Giacomo Novella Rettore

 Nell’atto che approviamo i sopra descritti meriti de’ Religiosi, e ci congratuliamo con essi per la loro lodevole condotta, non vogliamo tralasciare di raccomandare vieppiù sempre l’esatta osservanza degli ordini ultimamente espressi in questo libro degli Atti dal Rev.mo P. Gen.le, col consenso del quale riformiamo alquanto le disposizioni da Esso date intorno alla così dette ripetizioni, di cui fassi menzione all’articolo 1.o pagina 24, il quale articolo riducesi ai seguenti precisi termini:” Senza espressa licenza in iscritto del P. Gen.le o Prov.le nessuno dei Padri Maestri di questo Collegio potrà fare ripetizione a’ proprii scolari; o prolungare a quest’effetto la scuola oltre il consueto orario “.

 Il P. Rettore che con savio governo di questo stabilimento ha pienamente corrisposto alle speranze del P. Gen.le, e di Noi, è pregato di cooperare all’esatta osservanza di tal divieto con la propria autorità, e con la dinunzia de’ trasgressori, qualora mai se ne desse taluno, ciocchè duriamo fatica a supporre; in questa veramente esemplare famiglia.

 Valenza 13 novembre 1845

 Giuseppe Ferreri Prep.to Prov.le in atto di visita

**12 Novembre 1845**

Il giorno 12 novembre giunse dal Collegio di Novi il Rev.mo P. Prov.le D. Giuseppe Ferreri visitando la sua Provincia. Nella visita che fece a questo Collegio si mostrò molto soddisfatto sì della parte economica che della regolare condotta della religiosa famiglia; e ripartì il 15 successivo avviandosi per Casale tra gli affettuosi saluti di questi Religiosi.

La sera del giorno medesimo il P. Rettore adunata la famiglia religiosa nella sua stanza, fece leggere all’Attuario il capo delle Costituzioni *De paupertate* e quindi il soprascritto decreto del Rev.mo P. Prov.le; ed esortati tutti all’osservanza di esso e delle Sante Costituzioni, ed esternato il suo contento per la buona condotta dei Padri, dei chierici e del laico, sciolse la congrega.

 Giacomo Novella Rettore

 Gioanni Vignola Attuario

 Elenco della religiosa famiglia:

M. R. P. D. Giacomo Novella Rettore e Prefetto degli studi

R. P. D. Salvatore Brusco Vicerettore, Sostituto alle scuole, catechista della servitù e Confessore e Attuario

R. P. D. Emiliano Massacano Maestro di 5.a e 6.a

R. P. D. Giuseppe Demichelis Professore di umanità e Direttore spirituale degli scolari

R. P. D. Giovanni Vignola Professore di grammatica e Procuratore

Il chierico professo Agostino Moriani Professore di filosofia

Il chierico professo Giovanni Battista Adriani Maestro di quarta

Il chierico professo Stefano Grosso Professore di rettorica e Ministro

Il chierico professo Sebastiano Abbate Maestro di lingua italiana

Fr. Girolamo Durante laico professo applicato alla guardaroba e dispensa

 Giacomo Novella Rettore

 Gioanni Vignola Attuario

**13 Dicembre 1845**

Il giorno 13 dicembre il P. Rettore radunati i Padri Capitolari colle solite formalità propose ad Attuario il P. Vicerettore Brusco che riuscì a pieni voti, e il P. Vignola a Procuratore che riportò la pluralità dei suffragi e il 19 detto fece leggere in pubblica mensa una lettera circolare del Rev. Mo P. Gen.le D. Marco Giovanni Ponta, la quale proibiva le ripetizioni di qualunque sorta né dentro, né fuori di casa senza licenza in iscritto del P. Gen.le o del P. Prov.le.

 Giacomo Novella Rettore

**15 Luglio 1845**

 Si sono lette nei debiti temp i decreti pontifici circa i donativi, alienazioni, locazioni e quelli circa la riforma de’ Regolari e quelli spettanti al S. Officio ed alla celebrazione delle messe .

 Giacomo Novella Rettore

**3 Settembre 1845**

Il giorno 3 settembre partì con obbedienza da questo Collegio per casa sua in Cherasco il chierico professo Giovanni Battista Adriani e il 19 dello stesso mese partì con obbedienza pel Collegio della Maddalena il P. Emiliano Massacano.

 Giacomo Novella Rettore

**28 Ottobre 1845**

Il giorno 28 ottobre partì con obbedienza pel Collegio di Novi il P. D. Giovanni Vignola.

**27 Settembre 1845**

Il 27 settembre fu ordinato suddiacono in Vercelli dall’Arciv. D. Argenny il nostro chierico professo Costantino Grosso con licenza del Rev.mo P. Gen.le.

**9 Novembre 1845**

Il 9 novembre giunse dal Collegio di Gorla a questo nostro il P. Ranoisio con ubbidienza del Rev.mo P. Prov.le.

**14 Novembre 1845**

Il 14 novembre giunse dal Collegio di Cherasco il P. Filippo Guardinucci; e il 20 dello stesso mese venne dalla casa di Racconigi il P. Francesco Scagno.

**27 Novembre 845**

Il 27 novembre il P. Rettore adunati colle solite formalità i Padri Capitolari nella sua stanza, propose la conferma del P. Brusco ad Attuario del Collegio ed il P. Ranoisio a Procuratore. Fatto lo scrutinio fu confermato il primo a pieni voti ed eletto il secondo con pluralità. Poscia esortati i Padri all’osservanza dei propri doveri e congratulatosi con essi del buon procedimento delle cose, sciolse l’adunanza.

**ANNO 1846 - 1847**

 Elenco della famiglia 1846-47

Giacomo Novella Rettore e Prefetto degli studi

R. P. D. Salvatore Brusco Vicerettore Aatuario Catechista della servitù e Sostituto

R. P. D. Angelo Ranoisio Maestro di grammatica e Procuratore

R. P. D. Giuseppe Demichelis Maestro di umanità

R. P. D. Francesco Sagno Maestro di lingua italiana e Direttore spirituale della scolaresca

R. p. D. Filippo Guardinucci Maestro di quarta classe

Il suddiacono chierico professo Stefano Costantino Grosso Maestro di rettorica

Il chierico professo Agostino Moriani Lettore di filosofia

Il chierico Sebastiano Abbate Maestro di 5.a e 6.a classe e Ministro del Convitto

Fr. Girolamo Durante laico professo applicato alla guardaroba e dispensa

 Giacomo Novella Rettore

**5 Aprile 1847**

Il 5 di aprile il nostro chierico professo Sebastiano Abate ha ricevuto in Alessandria la tonsura e i quattro ordini minori da S. Ecc.za Mons. Pasio.

**22 Maggio 1847**

Il 22 maggio il P. Rettore previo il suono del campanello radunò a Capitolo tutti i Padri Capitolari per l’elezione del Procuratore da mandarsi a Casale per l’elezione del Socio e fu egli medesimo eletto a pluralità di voti. Nello stesso Capitolo propose all’ordinazione del diaconato il suddiacono Stefano Costantino Grosso, il quale venne approvato a pluralità di voti segreti.

**29 Maggio 1847**

Il 29 maggio il suddiacono Stefano Costantino Grosso con licenza del Rev.mo P. Gen.le Marco Giovanni Ponta ricevette in Alessandria l’ordine del diaconato da S. Ecc. rev.ma Mons. Pasio.

 Giacomo Novella Rettore

 Si sono lette nei debiti tempi le bolle pontificie riguardanti i donativi, la riforma de’ Regolari, il S. Officio e la celebrazione delle messe.

 Giacomo Novella Rettore

**10 Settembre 1847**

In quest’oggi è partito il P. D. Giacomo Novella destinato Rettore del Collegio di Cherasco.

 Il Rev.mo P. Palmieri ha mandato la seguente nota della famiglia di questo Colelgio:

P. D. Luigi Longa Rettore

P. D. Salvatore Brusco Vicerettore e Sostituto

P. D. Angelo Ranoisio Maestro di grammatica superiore

P. D. Giuseppe De Michelis Maestro di umanità

P. D. Costantino Grosso Maestro di rettorica

P. D. Giuseppe Scagno Ministro e Maestro di lingua italiana

Chierico Bottero Maestro di quarta

Chierico Agostino Moriani Lettore di filosofia

Chierico Sebastiano Abbate Maestro di 5.a e 6.a

Fratel Girolamo Durante professo

**22 Novembre 1747**

Quest’oggi arrivò il P. D. Luigi Longa nominato dal Definitorio Gen.le tenutosi in Roma nello scorso settembre.

**24 Novembre 1847**

In quest’oggi il P. Rettore ha radunata la religiosa famiglia e si è dalla medesima fatto riconoscere in Superiore di questo Collegio.

 In detto Capitolo si è nominato a pieni voti il M. R. P. Brusco in Procuratore del Collegio ed il M. R. P. Ranoisio in Attuario. Furono altresì proposti per l’ordinazione al suddiaconato i chierici Moriani ed Abbate, ed ambedue furono approvati.

**ANNO 1848**

**10 Febbraio 1848**

In quest’oggi li chierici Moriani ed Abbate furono ordinati in suddiaconi da Mons. Vescovo di Tortona.

 P. Ranoisio Attuario

**5 Marzo 1848**

Nel Capitolo tenutosi furono proposti per le ordinazioni i seguenti Padri cioè il P. Grosso per il presbiterato, il P. Abbate ed il P. Moriani pel diaconato, ed il chierico Lanzi per tutte le ordinazioni e furono approvati.

 P. Longa Rettore

**9 Aprile 1848**

 **9** aprile, il P. Grosso fu ordinato sacerdote da Mons. Agri Vescovo di Tortona, ed i Padri Moriani ed Abbate hanno preso il diaconato dal vescovo di Alessandria.

 P. Longa Rettore

**30 Aprile 1848**

Il chierico Lanzi ha preso la prima tonsura co’ quattro minori da Mons. Pasio.

 P. Longa Rettore

**10 Maggio 1848**

Il chierico Lanzi ha preso il suddiaconato da Mons. Vescovo di Alessandria.

 P. Longa Rettore

 Si sono lette le bolle.

 Stante gli affari politici, …….. del Rev.mo P. Gen.le la religiosa famiglia ha approvati tutti detti chierici per tutti gli ordini maggiori.

 P. Longa Rettore

**10 Agosto 1848**

 In questa sera tutta la religiosa famiglia partecipò in camera del P. Rettore a chiedere qualche provvidenza per fatto del Collegio attesa la ritirata delle nostre truppe dalla Lombardia e la prossima invasione di questi paesi; si sono fatte varie osservazioni e si fissò intanto per le spese maggiori di ciascun religioso per solo quest’anno … di gratificazione lire cinquanta; … a voce si trattò come condursi in caso di guerra.

 P. Luigi Longa Rettore

**14 Agosto 1848**

E’ parito da questo Collegio per motivi di salute il R. P. Rettore D. Luigi Longa per recarsi in Arona sua patria munito di breve pontificio.

 P. Ranoisio Attuario

**17 Settembre 1848**

Fu ordinato sacerdote da Mons. Negri Vescovo di Tortona il P. Sebastiano Abbate.

 P. Ranoisio Attuario

**30 Ottobre 1848**

E’ arrivato in questo Collegio il P. Rettore D. Giovanni Tagliaferro assieme al P. Giuseppe Boero.

 P. Ranoisio Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**5 Novembre 1848**

Fu insignito dell’ordine sacerdotale da Mons. Vescovo di Tortona il P. Andrea Moriani e nello stesso giorno fu pure ordinato diacono il P. Girolamo Lanzi.

 P. Ranoisio Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**6 Novembre 1848**

Partì da questo Collegio per recarsi al Collegio di Como il P. Sebastiano Abbate.

 P. Ranoisio Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**8 Novembre 1848**

Il P. Rettore radunato il Capitolo Collegiale propose a Procuratore il P. Giuseppe De Michelis, che venne approvato a pieni voti. Nello stesso Capitolo fu pure eletto Attuario il P. Ranoisio.

 P. Ranoisio Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**30 Novembre 1848**

Nota delle religiosa famiglia mandata dal P. Prov.le Domenico Pressoni unitamente al seguente decreto estratto dagli atti del Definitorio Prov.le tenutosi in Cherasco nel settembre del 1848.

M. R. P. D. Tagliaferro Giovanni Rettore

P. Brusco Salvatore Vicerettore e Sostituto

P. Moriani Agostino Professore di filosofia

P. Grosso Stefano rettorica

P. De Michelis Giuseppe umanità

P. Ranoisio Angelo grammatica

P. Portaluppi Maurizio quarta

P. Boero Giuseppe quinta e sesta

P. Lanzi Girolamo elementi

Laico Durante Girolamo professo

 Decreto

 Dopo vari riflessi e parlari sul luogo da stabilire lo studentato si conchiuse a pieni voti segreti di fissarlo nel Collegio di S. Maria Maddalena di Genova.

 Nel proporre i modi a sostenere le spese dello studentato fu messo per base che la pensione di ogni studente sia di lire 500 e pie(*montesi*) lire nuove 100, che si daranno di vestiario a ciascuno. Per la somma delle qual pensioni contribuiranno i Collegi e case della Provincia per semestri anticipati. La somma sarà divisa in 24 parti, o casatti, de quali verrà assegnato il numero rispettivo dopo che il Definitorio avrà riconosciuto gli stati dei medesimi.

 Per la pensione dello studentato essendosi adottato di fissarla per ogni individuo che vi sarà destinato, trovandosi ora n.o 9 studenti, computati a Ln 60 porterebbe la somma di Ln 5.400. Questa divisa in 24 casatti ragguaglia il caratto (?) a Ln 125. Per quest’anno se ne assegnano

A Novi 2, 450; Arona 1, 225; Valenza 2, 450; Cherasco 2, 450; Casale 2, 450; Lugano 1, 225; Fossano 4, 900; Vercelli 2, 450; Racconigi 4, 900; Gorla 2, 450; Como 2, 450. ( Totale ) 5400.

 P. Raneiro Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**15 Dicembre 1848**

Si sono lette le solite bolle pontificie spettanti alla celebrazione delle messe ed elemosine delle medesime.

 P. Raneiro Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**ANNO 1849**

**23 Gennaio 1849**

E’ partito da questo Collegio il laico professo Girolamo Durante per Fossano, ove venne destinato dal P. Prov.le Domenico Pressoni.

 P. Raneiro Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**2 Marzo 1849**

 Si sono lette le Costituzioni e decreti spettanti al S. Officio.

 P. Raneiro Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**8 Giugno 1849**

Si sono lette le Costituzioni e decreti spettanti alla celebrazione delle messe e loro elemosine.

 P. Raneiro Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**4 Luglio 1849**

Si sono lette le Costituzioni circa la rigorma dei Regolari contro gli apostati, espulsi etc.

 P. Raneiro Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**17 Agosto 1849**

Si sono letti i decreti di Urbano VIII circa l’osservanza ed esecuzione dei decreti e Costituzioni apostoliche spettanti al S. Officio.

 P. Raneiro Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**18 Ottobre 1849**

E’ partito da questo Collegio il P. Giuseppe Bottero per recarsi in Genova nella nostra casa professa di S. Maddalena con ubbidienza del P. Prov.le Domenico Pressoni.

 P. Raneiro Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**11 Novembre 1849**

E’ partito da questo Collegio il P. Giuseppe De Michelis per la casa professa di Genova là destinato dal Ven. Definitorio di Casale.

 P. Raneiro Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**18 Ottobre 1849**

E’ partito da questo Collegio il R. P. Vicerettore e Sostituito D. Salvatore Brusco per la casa professa di S. M. Maddalena in Genova con ubbidienza del P. Prov.le Domenico Pressoni.

 P. Ranoisio Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**27 Luglio 1849**

 Sono giunti in questo Collegio provenienti dalla casa professa della Maddalena i chierici Eugenio Vairo e Claudio Olivero.

 P. Ranoisio Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**7 Novembre 1849**

E’ arrivato in questo Collegio proveniente da Racconigi il chierico Ferdinando Garbarino. E’ giunto pure in questo stesso giorno il P. Albino Vairo proveniente dal Collegio di Gorla Minore.

 P. Ranoisio Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**9 Novembre 1849**

E’ arrivato in questo Collegio proveniente da Como il P. Natale Stalli con obbedienza del Prov.le Domenico Pressoni.

 P. Ranoisio Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**15 Novembre 1849**

E’ partito da questo Collegio per recarsi in Casale nel nostro Collegio di S. Caterina il P. Maurizio Portalupi con ubbidienza del P. Prov.le Domenico Pressoni.

 P. Ranoisio Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**7 Dicembre 1849**

Si sono lette le Costituzioni e decreti spettanti alla celebrazione delle messe e elemosine delle medesime.

 P. Ranoisio Attuario

**ANNO 1850**

**1 Marzo 1850**

Si sono lette le Costituzioni e decreti spettanti al S. Ufficio.

 P. Ranoisio Attuario

**7 Aprile 1850**

Oggi si è radunato da questo P. Rettore il Capitolo Collegiale per la nomina del Procuratore il quale abbia a scegliere il Socio della Provincia: e fu eletto a pieni voti il M. R. P. Giovanni Tagliaferro Rettore di questo Collegio.

 P. Tagliaferro Rettore

 P. Ranoisio Attuario

 Mentre con sincera soddisfazione approviamo l’ordine in cui è tenuto questo Collegio, e lodiamo … carattere esemplare del M. R. P. Rettore e della famiglia, non possiamo omettere di dire esserci riuscito di qualche sofferenza il non trovare registrato in questo libro la quotidiana meditazione; essendo in ogni tempo necessario a mantenere vivo e forte lo spirito religioso; assolutamente poi indispensabile nei giorni che corrono; mentre siamo purtroppo in tempi in cui il disprezzo della … antichità (?), la smania di cose nuove, l’impazienza di scuotere il giogo dell’autorità, la gola del danaro, la fobia del comando, tutte disumane le voglie dell’amor proprio e della concupiscenza mascherata dai nomi di progresso, di civiltà, di indipendenza tendono con tanta fortuna a screditare la filosofia e le virtù dalla Croce. Raccomandiamo quindi a questa dilettissima famiglia uno studio sempre più fervido ai doveri ed agli impegni ai quali dalla nostra S.ta Vocazione, onde acquistare quella coscienza robusta, libera, indipendente dal pregiudizio e dalle opinioni del mondo, coscienza che non vuole che la gloria di Dio e non teme che l’insondabile suo giudizio, il quale aspetta ogni uomo sul limitare dell’eternità. Invochiamo su questa casa le più elette benedizioni del Cielo.

 27 aprile 1950

 D. Domenico Pressoni Prep.to Prov.le

 27 aprile 1850

 D. Domenico Pressoni Prep.to Prov.le

 Decreto

 Crediamo conveniente tanto al decoro di questa casa quanto a consolidare nei Religiosi di questa famiglia la pace, il raccoglimento e l’amore ai propri doveri il richiamare in vigore il savio e … utilissimo decreto già fatto e confermato in da molti Capitoli Gen.li, il quale proibisce ai Religiosi di ricevere nella casa, rispettive camer, persone di diverso sesso. Ordiniamo quindi in atto di visita, che un tale abuso sia tolto, vietando sotto obbligo di S.ta Obbedienza a ciascun Religioso di accogliere nella loro stanza qualunque persona di sesso diverso sotto qualunque pretesto. Il M. R. P. Rettore sceglierà una sala decente e comune, ove si potranno ricevere quelle visite di urbanità e di convenienza richieste dall’occasione. Sarà però lecito al P. Rettore quando la civiltà lo esiga di ricevere nella sua anticamera le …venti e di Convittori, purchè siano accompagnati.

 27 Aprile 1850

 D. Domenico Pressoni Prep.to Prov.le

**16 Giugno 1850**

Nel giorno 16 di giugno il P. Rettore Tagliaferro partiva per Andura sua patria onde trattare affari domestici, e restava a capo della famiglia religiosa il P. Natale Stalli.

**6 Luglio 1850**

Addì 6 luglio il P. Stalli fu invitato dall’On. Sassi a recarsi in Municipio onde sentire la commissione di pubblica istruzione ed accordarsi con lui sull’aumento di qualche Maestro e sul miglioramento delle scuole.

 Natale Stalli f. f.di Rettore

**23 Luglio 1850**

Giunse qui il Rev.mo P. Prep.to Prov.le Pressoni, chimatovi dal P. Stalli a fine di poter aggiustare le differenze insorte tra il Municipio e i Padri Somaschi.

 Natale Stalli f. f. di Rettore

**2 Settembre 1850**

E’ partito per Casale il P. Prep.to Prov.le Pressoni senza aver potuto conchiuder nulla nella questione nostra colla città.

 Natale Stalli f. f. di Rettore

**10 Ottobre 1850**

Abbiamo avuto qui di passaggio il Rev.mo P. Prep.to Gen.le D. Giuseppe Ferreri, reduce dal Capitolo Gen.le tenuto in Somasca in questi giorni passati; e intanto delegava il P. Stalli a terminare la vertenza anzidetta.

 Natale Stalli f.f. di Rettore

**14 Ottobre 1850**

 Oggi è partito da questo Collegio il P. Stefano Grosso per quello di Novi, dove fu destinato a Professore di retorica dal Ven. Definitorio di Somasca. Nei sei anni che insegnò qui rettorica si procacciò co suo sapere e co’ suoi ottimi costumi la stima e la benevolenza de’ suoi allievi e di tutti i Valenzani.

 Natale Stalli f. f. di Rettore

**28 Aprile 1850**

Articolo omesso. Il M. R. P. Prov.le Domenico Pressoni in atti di visita avendo congregato la religiosa famiglia la esortò con affettuose parole all’adempimento de proprii doveri. Quindi rimasti i soli Padri Capitolari propose all’ordinazione del sacerdozio il diacono D. Girolamo Lanzi, che fu approvato a pieni voti, e nel seguente mese promosso al sacerdozio.

 P. Tagliaferro Rettore

**4 Settembre 1850**

Il 4 settembre partirono per la patria loro i Padri Vairo Albino ed Eugenio, donde passarono al Collegio di Rapallo destinativi dal Capitolo Gen.le tenuto in Somasca.

**24 ottobre 1850**

 Il 24 ottobre arrivò il P. Giuseppe Boero.

 P. Tagliaferro Rettore

**4 Novembre 1850**

Il giorno 4 novembre partì pel Collegio di casale il P. Claudio Olivero ed il 9 dello stesso mese partì pel Collegio di Novi il P. Garbarino.

 P. Tagliaferro Rettore

**6 Novembre 1850**

Il giorno 6 novembre giunse in questo Collegio il R. P. D. Ignazio Cornero ed il 7 dello stesso mese arrivò il P. D. Cesare Damillano.

 P.Tagiaferro Rettore

**10 Novembre 1850**

Il 10 novembre arrivò il P. D. Francesco Trombetta ed il 15 dello stesso mese partì per Fossano il P. D. Angelo Ranoisio.

 P. Tagliaferro Rettore

 Elenco della religiosa famiglia, anno scolastico 1850-51.

P. Giovanni Tagliaferro Rettore e Sostituto

P. Natale Stalli Vicerettore e professore di rettorica

P. Francesco Trombetta Maestro di quarta

P. Agostino Moriani Professore di filosofia

P. Cesare Damillano Professore di grammatica

P. Ignazio Cornero Professore di umanità

P. Girolamo Lanzi Maestro di seconda elementare

P. Giuseppe Boero Maestro di 3.a elementare

P. Girolamo Carbone Maestro di 1.ma elementare

**17 Novembre 1850**

Il P. Rettore, adunato il Capitolo Collegiale, propose a Procuratore il P. Stalli che fu approvato a pieni voti: nello stesso Capitolo fu pure eletto Attuario il P. Francesco Trombetta.

 P. Tagliaferro Rettore

 P. Francesco Trombetta Attuario

 Si sono lette tutte le Costituzioni e decreti spettanti alla celebrazione delle messe , circa la riforma de’ regolari, ed il decreto di Urbano VIII circa l’osservazna ed esecuzione de’ decreti spettanti al S. Officio.

 P. Tagliaferro Rettore

 P. Francesco Trombetta Attuario

**10 Dicembre 1850**

Si sono letti nuovamente tutti i decreti spettanti alla celebrazione delle messe ed elemosine delle medesime.

 P. Tagliaferro Rettore

 P. Francesco Trombetta Attuario

**ANNO 1851**

**16 Gennaio 1851**

Giunse il P. Sebastiano Abate proveniente dal Collegio Gallio di Como con obbedienza del M. R. P. Girolamo Zendrini Vicario Prov.le.

 P. Tagliaferro Rettore

**Gennaio- Marzo 1851**

Si sono letti nel mese di gennaio i decreti circa i donativi, alienazioni, locazioni e nel mese di Marzo i decreti spettanti al S. Officio.

 P. Tagliaferro Rettore

**14 Luglio 1851**

 Arrivò in questo Collegio il Rev.mo P. Gen.le il quale ordinò che sia inserito nel nostro libro degli Atti la seguente lettera indirizzatagli dalla S. Congrezione de Vescovi e Regolari.

 Rev.mo Padre,

 Il desiderio della Santità di Nostro Signore di vedere rifiorire gli Ordini Religiosi tanto utili alla chiesa, ed alla società l’ha mosso ad eccitare coll’oracolo della viva Sua Voce i Superiori Generalei ad adoperarsi efficacemente al bene degli Ordini stessi. Ed avendo con somma soddisfazione dell’animo suo conosciuta ne’ Superiori medesimi tutta la propensione e premura di secondare i suoi voti, mi ha imposto nella mia qualifica di Prefetto della Sagra Con.ne de’ Vescovi e Regolari di comunicare ai medesimi le seguenti disposizioni.

1

In tutte le case di noviziato sarà introdotta la vita comune, derogandosi a qualunque indulto, privilegio ed esenzione che avessero ottenuto gli individui, che ne debbono formarne la famiglia.

2

Si dovrà richiamare nelle case di Professorio, di educazione e di studio la perfetta osservanza delle Costituzioni del rispettivo Istituto, specialmente sulla povertà.

3

In qualunque casa si stabilisca la cassa comune colle consuete cautele, in cui tutti i Religiosi, non ostante qualunque privilegio dovranno fare il deposito de’ danari, non potendo ritenere presso di loro più di quello che permettono le rispettive Costituzioni. I Religiosi Mendicanti poi, che sono muniti di speciali facoltà di fare uso di qualche somma dovranno non ostante qualunque privilegio depositarla presso il Sindaco Apostolico, o l’Amico spirituale da scegliersi colla intelligenza del Superiore Generale, o del Provinciale.

 E Sua Santità si riserva in seguito di dare ulteriori disposizioni circa gli indulti ai Religiosi per l’uso del danaro.

 Il Santo Padre nel commettere la esecuzione di tali disposizioni ai Superiori Generali, ne dà loro tutta la responsabilità ed aggiunge eccitamente il loro zelo affinchè usino ogni cura per ristabilire ancora in tutte le case, ove si fosse introdotta la piena osservanza delle regole proposte e delle proprie Costituzioni senza le quali non si può né acquistare, né conservare il vero spirito, da cui debbono essere informati i Religiosi.

 Ella pertanto farà eseguire nel suo proprio Ordine queste Pontificie disposizioni e Dio la guardi.

 Roma 12 aprile 1851

 Al piacere della Posta Rev.ma

 P. D. A. F. Card. Orilai Prefetto

 D. Patriarca di Costantinopoli Segretario

 ***In nomine Domini***

Valenza 17 luglio 1851

 Noi sottoscritti mentre raccomandiamo, per ciò che spetta a questo Collegio, l’osservanza degli ordini recentemente emanati dal Regnante Sommo Pontefice Pio IX, i quali son contenuti nella lettera della Santa Congregazione de’ Vescovi e Regolari fatta registrare in questo libro degli Atti, reputiamo opportuno per il miglior bene dei nostri aggiungere le seguenti disposizioni:

1.o

Riflettendo in ordine all’articolo terzo della sovracitata lettera della S. Cong.ne che le nostre Costituzioni ( perché suppongono la perfetta vita comune ) non hanno determinato il quantitativo del denaro che possa ritenersi da Religiosi, stabiliamo, per ora, ch sia loro lecito di avere presso di sé scudi quattro da lire nuove cinque di cui potranno usare per i minuti bisogni; dovendosi da essi depositare nella Cassa comune debitamente custodita il denaro eccedente.

2.o

Proibiamo ai Padri Maestri di questo Collegio di far ripetizioni a’ propri scolari, o prolungare a quest’effetto la scuola oltre il consueto orario senza espressa licenza del P. Rettore. Esso non accorderà tale facoltà se non a richiesta dei rispettivi parenti degli studenti e per gravi motivi.

3.o

Rinnoviamo il decreto altra volta espresso da Noi e pel quale si ordina di formare a poco a poco una biblioteca provveduta di libri che tornino a comodo dei Maestri di belle lettere e di filosofia.

4.o

Richiamiamo a pieno vigore l’ordine lasciato un tempo dal Rev.mo P. Prep.to Gen.le Libois per cui è vietato d’introdurre donne nel corridoio superiore, tranne le madri dei Convittori, o femine di distinzione che amino vedere il Collegio, le quali dovranno riceversi nella sala avanti le camere del Padre Rettore e non in altra stanza particolare.

5.o

Nessuno dei nostri s’intrometterà nelle camerate dei Convittori, o nell’altrui ufficio senza il consenso od ordine del P. Rettore.

6.0

Raccomandiamo infine la fraternevole carità: e vorremmo che fossero scolpite nell’animo de’ Religiosi quelle parole delle nostre Costituzioni ( lib. 2.o cap. 1.o art. 9 ), *Congregationem nostram loco parentis habeamus et ut bene audiat ab omnibus, quantum in nobis est, strenue laboremus: privati tamen affectus omnino eradicentur.*

 La benedizione del Signore sia su questa religiosa famiglia.

 **Giuseppe Ferreri Prep.to Gen.le della Cong.ne Somasca**

**Giugno e Luglio 1851**

Si sono lette le solite bolle pontificie.

 P. Trombetta

P. Tagliaferro Rettore

**6 Settembre 1851**

E’ partito il 6 settembre per la nostra casa professa della Maddalena di Genova il chierico Girolamo Carbone chiamatovi dal Rev.mo P. Gen.le.

**2° Ottobre 1851**

E’ partito pel nostro Collegio di S. Antonio di Lugano il P. Sebastiano Abate, e nel 27 del corrente pel Collegio di Rapallo partì il … D. Giuseppe Boero.

 P. Tagliaferro Rettore

 P. Trombetta

**Arrivi**

E’ arrivato in questo Collegio il chierico Claudio Olivero destinato dal M. R. P.Prov.le e nel giorno 4 del corrente arrivò il P. Maurizio Portaluppi con ubbidienza del M. R. P. Prov.le.

Il giorno 9 corrente prese pure stanza in questo Collegio il P. D. Giuseppe Astesano Professore di filosofia.

**6 Novembre 1851**

Partì per S. Remo sua patria il 6 novembre il P. D. Agostino Moriani.

**ANNO 1852**

**4 Gennaio 1852**

Oggi il P. Rrettore radunò la religiosa famiglia per leggere una dichiarazione del P. Moriani, siccome gli ordinava il Rev.mo P. Gen.le; rimasti quindi soli i Padri Capitolari confermarono a Procuratore il P. Stalli Vicerettore.

 P. Tagliaferro Rettore

**14 Gennaio 1852**

Si sono lette tutte le Costituzioni e decreti pontifici, nonché l’ultimo decreto della S. Cong.ne circa l’ammissione e professione dei novizi.

 P. Tagliaferro Rettore

 P. Trombetta

 Quantunque i molti decreti che sono stati fatti dai Capitoli Gen.li e Prov.li, non che dai Visitatori, e più che altro le nostre Costituzioni, che quando sono esattamente osservate, niuno bisogno ci sarebbe d’altri decreti, possano …. giacchè sufficienti a tutte le osservanze della nostra Cong.ne, tuttavia essendo noto quanto facilmente tali cose vengon poste in dimenticanza, se non si usa gran cura di richiamarle spesso alla mente in modo particolare e determinato, crediamo che non sarà senza qualche utilità il lasciare in questa visita le seguenti disposizioni:

1

Raccomandiamo nuovamente l’osservanza dei decreti lasciati nella visita dell’anno passato dal Rev.mo P. Gen.le, specialmente del 1.o e del 6.o . A conseguire più sicuramente lo scopo di quest’ultimo, che riguarda la fraternevole carità, gioverà moltissimo l’astenersi al possibile dal frequentare le case e le persone de’ secolari, essendo abbastanza dimostrato dall’esperienza, che fu quasi sempre la causa delle discordie avvenute in questo Collegio.

2

Ordiniamo che si rimetta l’uso dell’orazione mentale in comune, come prescrivono le nostre Costituzioni, e come si è sempre praticato in tutti i nostri Collegi. Rincresce il vedere che un simil ordine sia stato dato dal Prov.le nostro predecessore nell’ultima sua visita e sia stato così poco eseguito.

3

Dichiariamo solennemente che non possiamo dare la nostra approvazione alle associazioni fatte ai Giornali dell’Opinione e del Monitore dei Comuni: però trattandosi di cosa fatta, ci limitiamo per ora a raccomandare che si prendano tutte le possibili precauzioni ad evitare che da questo ne possa venire scandalo a secolari, che non si lascino esposti al pubblico i libri proibiti che spesso s’incontran nelle dispense del Monitore, ma sian custoditi con massima gelosia, riservandoci per altro di dare ulteriori disposizioni sopra un punto di sì gran importanza.

4

Raccomandiamo una più severa economia, osservando che l’esito sorpassa ogni mese l’introito, cosichè non sarebbe possibile di continuar su questo piede senza aggravare di debiti il Collegio con danni ed infamia di tutta la Cong.ne.

5

Finalmente noi esortiamo seriamente ciascuno a non lasciar passare giorno, senza richiamarsi alla mente i gravi impegni che ha contratti con Dio nella professione religiosa. Non ci lasciamo travolgere dagli errori che corrono a’ nostri giorni, né crediamo che il Signore sia per menarci buona la scusa che ora i tempi così cambiati e certe cose ch’eran buone un tempo, non lo siano più adesso; giacchè chi ha protestato di sua bocca che non soffrirà che un iota solo, ed un sol apice sia tolto dalla sua legge. Miei cari fratelli, stiamo ben attenti a non prender abbaglio si grave: *nolite itaque errare, fratres, Deus non irridetur.* Scenda a compiere questi voti la benedizione del cielo che Noi imploriamo sopra tutta questa religiosa famiglia.

 Li 15 giugno 1852

 Giuseppe Besio Prep.to Prov.le

**4 Luglio 1852**

Si sono lette tutte le Costituzioni e decreti spettanti alla celebrazione delle messe, come pure le Costituzioni circa la riforma de’ Regolari, contro gli apostati, espulsi etc.

 P Tagliaferro Rettore

**25 Agosto 1852**

Si è letto il solito decreto di Urbano VIII circa l’osservanza dei decreti e Costituzioni apostoliche spettanti al S. Officio.

 P. Tagliaferro Rettore

**27 Ottobre 1852**

E’ giunto il P. D. Luigi Ricci Professore di filosofia.

 P. Tagliaferro Rettore

**28 Ottobre 1852**

E’ partito il M. R. P. Stalli per Racconigi ivi destinato Rettore dal Ven.do Definitorio di Genova.

 P. Tagliaferro Rettore

**6 Novembre 1852**

E’ giunto il P. D. Sebastiano Abbate con obbedienza del P. Prov.le ed il 7 corrente è partito per Novi il P. D. Giuseppe Astesano.

 P. Tagliaferro Rettore

 Elenco della religiosa famiglia, anno scolastico 1852-53:

P. Giovanni Tagliaferro Rettore

P. D. Tommaso Borgogno Vicerettore e professore di rettorica

P. D. Luigi Ricci Professore di filosofia

P. D. Ignazio Cornero Professore di umanità

P. D. Francesco Trombetta Professore di grammatica

P. D. Maurizio Portaluppi Professore di quarta

P. D. Sebastiano Abbate Maestro di quinta e sesta

P. D. Claudio Olivero Maestro di 3.a elementare

 Maestro esterni:

Sig. Stefano Vacca Maestro di 2.a elementare

Sig. Costantino Rossi Maestro di 1.a elementare

**17 Novembre 1852**

E’ giunto Fratel Emmanuele Giaccardi con obbedienza del M. R. P. Prov.le.

 P. Tagliaferro Rettore

**2 Dicembre 1852**

E’ partito per recarsi al Collegio Gallio di Como il P. D. Girolamo Lanzi.

 P. Tagliaferro Rettore

**4 Dicembre 1852**

Si sono lette tutte le Costituzioni e decreti spettanti alla celebrazione delle messe.

 P. Tagliaferro Rettore

**9 Dicembre 1852**

E’ partito per il Collegio di Rapallo il P. D. Cesare Damillano ed il 14 corrente è giunto il P. Merlini.

 P. Tagliaferro Rettore

**ANNO 1853**

**3 Gennaio 1853**

E’ arrivato il P. D. Giovanni Battista Testera, ed il 5 corrente è partito pel Collegio Gallio il P. D. Francesco Trombetta. Succeduto il P. Testera nell’insegnamento della 2.a grammatica.

 P. Tagliaferro Rettore

**10 Gennaio 1853**

E’ giunto il Fratello Francesco Cannucci

 P. Tagliaferro Rettore

**16 Gennaio 1853**

 Si sono lette le solite bolle pontificie, come pure il decreto della S. Cong.ne circa l’ammissione de’ novizi .

 P. Tagliaferro Rettore

Il P. Rettore avendo radunato Capitolo Collegiale per nominare il Procuratore da mandarsi al Collegio di Casale per l’elezione del Socio, riportarono due voti ciascuno ( essendo 6 i Padri Capitolari ) il P. Ricci ed il P. Merlino, il quale per la rinunzia fatta dal P. Ricci rsetò eletto a Procuratore della religiosa famiglia.

 P. Tagliaferro Rettore

**6 Luglio 1853**

Si sono lette tutte le Costituzioni e decreti spettanti al S. Officio, alla celebrazione delle messe e loro elemosine, come pure le Costituzioni circa la riforma de’ Regolari contro gli apostati etc.

 P. Tagliaferro Rettore

**19 Agosto 1853**

Si è letto il solito decreto di Urbano VIII come pure il decreto della Sacra Cong.ne circa l’ammissione a professione de’ novizi.

 P. Tagliaferro Rettore

**27 Settembre 1853**

 E’ partito da questo Collegio il P. Tommaso Borgogno Vicerettore e Professore di rettorica

 P. Tagliaferro Rettore

**29 Ottobre 1853**

E’ partito pel Collegio di Novi il P. D. Luigi Ricci Professore di filosofia.

 P. Tagliaferro Rettore

**4 Novembre 1853**

E’ giunto in questo Collegio il P. D. Andrea Falcetti e nello stesso giorno vi prese stanza il P. D. Giuseppe Astesano.

 P. Tagliaferro Rettore

 Anno scolastico 1853-54

 Elenco della famiglia religiosa:

P. Giovanni Tagliaferro Rettore e Sostituto

P. Giuseppe Astesano Professore di filosofia

P. Ignazio Cornero Professore di rettorica

P. Giovanni Battista Testera Professore di umanità

P. Andrea Falcetti Professore di grammatica

P. Maurizio Portaluppi Professore di quarta classe

P. Sebastiano Abate Professore di quinta e sesta

P. Giovanni Merlini Professore di quarta elementare

 Laici professi

Fr. Emmanuele Giaccardi

Fr. Francesco Cannucci

 Maestri esterni:

Sig. Ravasio Maestro di 3.a elementare

Sig. Cattaneo Pio Maestro di 2.a

Sig. Benzi Andrea Maestro di 1.ma

**10 Novembre 1853**

Il P. Rettore, avendo radunato i Padri Capitolari per eleggere il Vicerettore ed il Procuratore della famiglia; fu eletto a pieni voti Vicerettore il P. Andrea Falcetti e Procuratore il P. Sebastiano Abate. Nello stesso Capitolo fu eletto Attuario il P. Giovanni Merlini.

 P. Tagliaferro Rettore

**15 Novembre 1853**

Il 15 novembre 1853 è partito da questo Collegio il nostro fratello Francesco Cannucci con obbedienza per la Provincia Romana.

 Il P. D. Giovanni Merlino Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**20 Novembre 1853**

Il 20 novembre è venuto in questo Collegio il Fratel Luigi Bravi per ubbidienza dei Superiori.

 Il P. D. Giovanni Merlino Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**4 Dicembre 1853**

Si è fatta lettura a tutta la religiosa famiglia di tutte le Costituzioni e decreti spettanti alla celebrazione delle messe ed alle elemosine delle medesime.

 Il P. D. Giovanni Merlino Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**ANNO 1854**

**9 Gennaio 1854**

 Si sono lette tutte le Costituzioni e decreti circa i donativi, alienazioni, locazioni ecc., circa la riforma de’ Regolari, contro gli apostati, ecc., come pure si è data lettura del decreto della S. Cong.ne intorno all’ammissione a professione dei novizi.

 Il P. D. Giovanni Merlino Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**3 Marzo 1854**

Si sono letti tutti i decreti che riguardano il S. Officio.

 Il P. D. Giovanni Merlino Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**8 Ottobre 1854**

Il giorno 8 di ottobre il R. P. D. Sebastiano Abate partì da qusto Collegio per recarsi a Novi, dove fu destinato di famiglia dal P. D. Domenico Pressoni Prov.le.

 Il P. D. Giovanni Merlino Attuario

**15 Ottobre 1854**

Al posto del P. Abate nel 15 ottobre 1854 veniva messo il P. Bussolino che arrivava da Novi con obbedienza del P. Pressoni Prov.le.

 Il P. D. Giovanni Merlino Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**16 Novembre 1854**

Nella sera del 16 novembre 1854 fu tenuto il Capitolo Collegiale, in cui si fece la nomina dei diversi ufficiali della famiglia, a mente delle nostre Costituzioni. Si confermò unanimamente il P. D. Andrea Falcetti nella carica di Vicerettore ed il P. Merlino in quella di Attuario, concedendosi tutte le facoltà del Procuratore allo stesso P. Rettore.

 Il P. D. Giovanni Merlino Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**18 Novembre 1854**

Fornito di conveniente viatico, partiva alla volta di Genova con obbedienza dei Superiori, il nostro Fratello Luigi Bravi il 18 novembre 1854.

 Il P. D. Giovanni Merlino Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**ANNO 1855**

**1854-1855**

 Ai debiti tempi ed alla presenza di tutti i Padri della famiglia furono lette le bolle pontificie a norma del prescritto dalla Regola.

 Il P. D. Giovanni Merlino Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**10 Ottobre 1855**

Sono partiti da questo Collegio i Padri Giuseppe Astesano ed Andrea Falcetti per recarsi a Novi ove furono destinati dall’ubbidienza del P. Prov.le.

 Il P. D. Giovanni Merlino Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**16 Ottobre 1855**

E’ arrivato a far parte di questa famiglia il P. Pietro Paolo Prato destinato ad occupare la cattedra di rettorica lasciata dal P. Cornero.

 Il P. D. Giovanni Merlino Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**6 Novembre 1855**

Per l’assistenza del povero P. Cornero gravemente ammalato, fu qui mandato il nostro fratello professo Pinta.

 Il P. D. Giovanni Merlino Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**30 Novembre 1855**

Dopo una malattia di quasi due mesi moriva il nostro P. D. Ignazio Cornero di idropisia generale. Lo si seppellì con tutte le cerimonie prescritte dalle Costituzioni e s’interrò nel cimitero, nella tomba destinata al Clero. E’ il primo somasco mancato ai vivi in questo Collegio. Dolse a tutti la sua morte nel suo quarantesimo anno di età; perché egli vivente ebbe l’affetto dei Confratelli e la stima degli scolari, i quali tutti gli pregarono riposo nella pace di quel Dio cui egli servì con zelo. Il P. Rettore ha parlato delle sue virtù nella lettera mortuaria che si vede annessa a questo libro in sul fine.

 Il P. D. Giovanni Merlino Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**18 Ottobre 1855**

 Fu destinato ad occupare la cattedra di filosofia e la carica di Vicerettore il P. D. Luigi Ricci, il quale arrivò da Novi in questo Collegio la sera del 18 ottobre 1855.

 E’ arrivato pure il P. Farina destinato Professore di grammatica e Ministro del Convitto assai aumentato dopo la sua venuta. Quest’arrivo si registrò dopo molti giorni.

 Il P. D. Giovanni Merlino Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**ANNO 1856**

**17 Febbraio 1856**

 Domenica 17 febbraio fu tenuto il Capitolo Collegiale per la nomina del Procuratore da inviarsi al Capitolo di Genova per l’elezione del Socio. Intervennero ad esso tutti i Padri componenti la famiglia e nella votazione fattasi per schede il Rettore P. Tagliaferro ottenne 5 suffragi, 2 il P. Prato ed una il P. Testera. Il primo di essi avendo riportata la maggioranza di voti richiesti dalle Costituzioni nostre, fu dichiarato l’eletto e come tale è spedito a Genova nella nostra casa della Maddalena.

 Il P. D. Giovanni Merlino Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**18 Ottobre 1856**

Partì il P. Luigi Ricci per Novi, dove fu destinato ad occupare la cattedra di filosofia razionale in quel Collegio. La fama buonissima che godeva in città ed in Collegio per dottrina e specchiata condotta ed amabilissimi modi, fece che tutti e scolari e Religiosi si dolessero della sua andata.

 Il P. D. Giovanni Merlino Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**16 Novembre 1856**

Venne in questo giorno chiamato a Casale il nostro P. Prato per essere occupato nella direzione del Convitto. Certo egli in tal ufficio si procacerà quel buon nome che si acquistò qui, reggendo con gran lode la rettorica pel corso di un anno.

 Il P. D. Giovanni Merlino Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**3 Settembre 1856**

Venne qui da Gorla Minore il nostro Padre Musso, destinato a far la 2.a elementare.

 Il P. D. Giovanni Merlino Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**12 Ottobre 1856**

La nostra famiglia ebbe il piacere di riavere in questo giorno il nostro caro P. Astesano venuto da Novi a questo Colelgio per la filosofia positiva.

 Il P. D. Giovanni Merlino Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**30 Ottobre 1856**

Giunse qui il P. Stefano Grosso destinatoa surrogare il P. Prato nell’ufficio di Professore di rettorica che già insegnò con tanto onore in altri anni nella stessa città.

 Il P. D. Giovanni Merlino Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**29 Ottobre 1856**

Per uniformarsi al decreto del Ministro Lanza, avendo questo Municipio aggiunto una seconda cattedra di filosofia, il P. Mangiotti venne destinato dai Superiori ad occuparla. Venne da Racconigi.

 Il P. D. Giovanni Merlino Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**1855-56**

Il P. Rettore fece fare la lettura delle bolle pontificie nel tempo stabilito ed alla presenza dei Padri tutti.

 Il P. D. Giovanni Merlino Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**ANNO 1867**

 ***In nomine Domini. Amen.***

Nella nostra visita a questa religiosa famiglia ci gode l’animo di esprimere la nostra soddisfazione al Padre Rettore, il quale gravato di molteplici incarichi, tutti li sostenne lodevolmente, quello soprattutto dell’amministrazione.

 Ci fu poi di somma consolazione il vedere come tutti i Religiosi, componenti questa a noi dilettissima famiglia, siano tra se medesimi e col loro capo uniti e stretti in bella armonia ed in perfettissima pace; e come pressochè ciascuno nella parte sua s’adoperi con zelo nell’educazione e nella istruzione della gioventù alle nostre cure affidata.

Ora animati noi dal desiderio di compiere il bene di questa religiosa famiglia e costretti dai rigorosi doveri che il nostro penoso ufficio ci impone, ordiniamo che nel presente libro degli Atti del Collegio siano fedelmente registrati i meriti di ciascun Religioso, notando non solo come abbia atteso ai propri uffici particolari, ma soprattutto se abbia fatto il deposito e lo sproprio, e se sia intervenuto all’orazione mentale: cose queste che sono gravi e di somma importanza e alle quali, in forza della nostra professione religiosa, ed in forza delle ordinazioni dei Sommi Pontefici, siamo obbligati. Siccome poi la santa messa è la più grande azione e la più feconda di benedizioni e di grazie che abbiam nella chiesa, e quella perciò che richieda la massima cura e la massima riverenza da noi: ordiniamo che il P. Rettore ( a norma delle nostre Sante Costituzioni ) deputi un Padre pratico delle sacre cerimonie, il quale ammonisca nel Signore chi non si mostrasse esatto nell’osservarle, o per sovechia fretta fosse cagione al popolo di ammirazione.

 Ordiniamo ancora che il Rettore nomini un Padre, il quale una volta la settimana, nel giorno creduto più opportuno ammaestri nei doveri particolari del loro stato i nostri Fratelli laici; i quali inoltre vogliamo che insieme ai nostri inservienti intervengano regolarmente nelle domenihe alla spiegazione del Vangelo e della Dottrina cristiana.

 Finalmente vogliamo che le scuole nelle ore dell’ingresso siano costantemente sorvegliate secondo che prescrivono i pubblici regolamenti: acciocchè non avvenga che per nostro mancamento accadano disordini, i quali ( massime in questi tempi ) ci renderebbero troppo colpevoli in faccia agli uomini ed in faccia a Dio.

 E nella piena fiducia che queste nostre disposizioni saranno prestamente osservate, raccomandiao caldamente l’osservanza delle nostre Costituzioni e dei decreti emanati dall’ultimo Capitolo Gen.le e con tutta l’effusione dell’animo invochiamo su questa religiosa famiglia la pace e la benedizione del Signore.

 Valenza dal Collegio di S. Domenico il 2° giugno 1857

 Giovanni Decio Libois Prep.to Gen.le

 P. G. M. Cattaneo CRS Segret.

 Elenco della religiosa famiglia nell’anno 1856-57

P. Giovanni Tagliaferro Rettore

P. Giuseppe Astesano Professore di matematica e fisica

P. Giovanni Battista Mangiotti Professore di filosofia

P. Stefano Grosso Professore di rettorica ( 2.o anno )

P. Giovanni Battsita Testera Professore di rettorica ( 1.o anno )

P. Maurizio Portaluppi professore di grammatica

P. Giacomo Farina Professore di grammatica

P. Luigi Bussolini Professore di grammatica

P. Giovanni Merlino Maestro elementare

P. Giacomo Musso Maestro elementare

Fratel Emmanuele Giaccardi

Fratel Daniele Pinta

**20 Giugno 1857**

Fatta la sua visita generalizia il P. Libois Gen.le partì per Casale co P. Cattaneo Segretario. Prima di partire fece fare il Capitolo Collegiale: egli lo presiedè. Lo scopo essendo di procedere alla elezione dei diversi ufficiali della famiglia, che ancora non erano fatti; dalla fatta votazione ne uscirono il P. Farina Vicerettore, il P. Astesano Procuratore ed il P. Merlino Attuario.

 Il P. D. Giovanni Merlino Attuario

**1856-57**

Adempiendo a quanto prescrivono le nostre Leggi, il P.Rettore fece fare la lettura delle bolle pontificie nei tempi stabiliti, alla presenza dei Padri tutti, i quali sono pure intervenuti alla orazione mentale.

 Il P. D. Giovanni Merlino Attuario

**12 Novembte 1857**

Il 12 novembre 1857 la famiglia religiosa radunata in Capitolo secondo le debite forme, rifece i diversi ufficiali collegiali, come prescrivono le nostre Costituzioni. Il P. D. Stefano Grosso fu eletto Vicerettore, il P. Maurizio Portaluppi Procuratore e il P. Giovanni Merlino confermato Attuario.

 Compiute queste elezioni, il novello Vicerettore, parlando a nome della famiglia, mostrava al P. Rettore come in questa casa, per la scarsità grande delle messe, siano costretti i Padri a celebrare talvolta senza limosina; e però a riparare a questo proponeva che si dovessero fissare lire 50 a ciascun Padre della cassa del Collegio a titolo di vestiario, quando la casa sia in tale condizione che possa coprire questa spesa, senza incontrare debiti. Diceva egli che i Padri appigliandosi a questo partito, non credevano di dipartirsi minimamente dalla giustizia e da quello che si costuma in quasi tutte le nostre case religiose, dove, i Padri, oltre alla colazione in comune, hanno pure un vestiario. Il P. Rettore, udita ogni cosa, e la fatta proposta, rispose che il concedere tal cosa non credeva che fosse in sua facoltà, e però che ei stimava conveniente se ne chiedesse l’approvazione del P. Provinciale. Fu dunque unanimamente conchiuso di scrivere al Rev.mo P. Provinciale nella persuasione ch’egli nella sua saviezza non vorrà respingere la detta proposta, poiché non si vuol credere che rifiutandosi di aderirvi, voglia porre questa famiglia in una condizione diversa da quella in cui si trovano quasi tutti gli altri Collegi, massime, in questi tempi, che per le nuove leggi della pubblica istruzione, non è poco gravoso ciò che i Maestri debbono fare per soddisfare ai doveri della lor scuola.

 Il P. D. Giovanni Merlino Attuario

**6 Dicembre 1857**

Il 6 dicembre 1857 è venuto in questo Collegio il P. Giuseppe Brisacco siccome quegli che fu destinato dai Superiori all’insegnamento dell’aritmetica e dell’algebra nelle due rettoriche: venne da Racconigi.

 Il P. D. Giovanni Merlino Attuario

**ANNO 1858**

**1857-58**

Si registra qui la lettura delle bolle pontificie fatta dall’Attuario nei tempi prescritti, intervenendovi tutti i Padri della religiosa famiglia.

 Il nostro P. Rettore adempiendo al dovere suo raccolse la famiglia di questo Collegio nella sala di ricreazione per attendere in comune alla meditazione, la quale si fece nel modo stesso che si tiene nella casa professa.

 Il P. D. Giovanni Merlino Attuario

 P. Tagliaferro Rettore

**9 Agosto 1858**

 Il P. Giacomo Novella Prov.le venne qui il 9 agosto 1858 da Novi per la visita a farsi dai Prov.li in tutti gli anni.

 Alla presenza di lui e raunati in Capitolo Collegiale, i Padri gli esposero rispettosamente il loro desiderio, riguardo alla colazione ed al vestiario e s’intrattennero con lui a parlare di alcune cose attenentisi al buon governo della famiglia. Il M. R. Padre con buon viso e gentile urbanità accolse ogni osservazione e ne tenne conto. Ascoltata ogni cosa e considerate bene le proposte fattegli, stabilì che rispetto alla colazione si dovesse essa porre in comune al cominciare delle scuole, cioè ai 16 del veniente ottobre e abolendo la somma che ogni Padre prendeva dal Rettore a questo effetto, fu contento che in quest’anno scolastico spirante la Casa desse a ciascuno lire 50 per zucchero e caffè che ciascun individuo Religioso si provveda da sé, ed approvò che si fissassero a ciascun Padre £ 50 a titolo di vestiario da darsi della cassa della famiglia in ogni anno. Di ciò la famiglia fu lieta ed ora ne ringrazia il P. Prov.le.

 In questo Capitolo avendo rinunziato all’ufficio di Procuratore il P. Portaluppi, e non si trovando alcuno tra i Padri congregati che volesse assumerlo in sua vece, fu incaricato lo stesso Padre di aiutare il P. Rettore nella provvista del vino, di frutta e di tutto ciò che devesi specialmente prevvedere in questa stagione, restando così la qualità di Commissario temporaneo. Egli accettò e la famiglia confida che compirà bene la parte sua. In questa circostanza il P. Merlino pregò il Capitolo che volesse dispensarlo dal piccolissimo carico di Attuario, che tiene da alcuni anni, e non volendosi procedere alla nomina di un altro, pregato a continuare ancora insino allo aprirsi delle scuole, egli si arrese alle preghiere, come già aveva veduto fare al P. Portaluppi che fu contento di prestare l’opera sua insino al cominciare dell’anno scolastico nuovo. E perché si vollero ben fissate le determinazioni del P. Procuratore è bene qui dire che esse si sono tutte determinate, leggendo i paragrafi delle Costituzioni che ne trattano e i decreti emanati dai Superiori Maggiori e specialmente le circolari del P. Prep.to Gen.le nell’anno 1844. Si volle poi che il denaro della casa chiuso in apposita cassa fosse custodito dal P. Rettore e dal Procuratore insieme, ritenendo ciascuno una chiave propria.

 Il sottoscritto, avendone avuto incarico dal P. Provinciale, ha qui esteso ogni cosa come fu passata in Capitolo.

 Il P. Merlino Attuario

**13 Agosto 1858**

Il P. Provinciale, dopo la sua visita provincialesca, ripartì per Casale il 13 agosto 1858. La famiglia si mostrò rispettosa al suo partire, come già al suo arrivo lo aveva accolto con riverenza.

**17 Ottobre 1858**

La famiglia religiosa si congregò per la scelta del Procuratore da spedirsi a Casale per la nomina del Socio. Il Padri componenti il Capitolo Collegiale furono il P. Rettore, il P. Brisacco, il P. Bussolino, il P. Grosso, il P. Farina, il P. Portaluppi, il P. Musso, il P. Mangiotti e il P. Testera. Il P. Brisacco ottenne cinque voti, il P. Astesano ( non intervenuto al Capitolo ) quattro e il P. Farina 1. Il P. Brisacco avendo ottenuto maggiori voti fu dichiarato l’eletto.

 Il P. Merlino Attuario

**28 Ottobre 1858**

Il 28 ottobre 1858 il P. D. Stefano Grosso partì per alla volta del Collegio di Casale, destinato colà a ristorare le forze come cagionevole di salute.

 Il 28 ottobre il P. Giacomo Musso fu di partenza per Novi, essendo stato colà destinato a sostituire il P. Abbate nella scuola di 1.a grammatica.

**29 Ottobre 1858**

Venne qui da Casale il 29 ottobre il P. Prato per occupare la cattedra di rettorica lasciata vacante dal P. Grosso.

**15 Novembre 1858**

 La sera del 15 corrente novembre la collegiale famiglia si congregò per la elezione dei diversi ufficiali. Nominò a pieni voti il P. Brisacco a Vicerettore, a Procuratore il P. Portaluppi e confermò Attuario il P. Merlino. La famiglia nostra è composta dai membri seguenti:

D. Giovanni Tagliaferro Rettore

D. Giuseppe Brisacco Vicerettore

D. Luigi Bussolino Maestro di 1.a grammatica

D. Giacomo Farina Maestro di 2.a grammatica

D. Maurizio Portalupi Maestro di 3.a grammatica

D. Giovanni Mangiotti professore di filosofia

D. Astesano Giuseppe Professore di filosofia positiva

D, Pier Paolo Prato professore di rettorica

D. Giovanni Merlino Maestro di 3.a elementare

D. Givanni Testera Professore di rettorica e Direttore spirituale

Fratel Pinta Guardarobiere e Sagrestano

Fratel Giaccardi Cantiniere e Cameriere dei Padri

**ANNO 1859**

**1858-59**

Il P. Rettore fece fare la lettura delle bolle pontificie ai tempi prescritti, intervenendovi tutti i Padri componenti la famiglia religiosa.

 Il P. Merlino Attuario

**Metò agosto 1859**

Dopo la prima metà d’agosto del 1859 il P. Rettore Giovanni Tagliaferro lasciò questo Collegio, dopo d’averlo retto per ben undici anni. Lasciò desiderio di sé in tutti i Padri della famiglia; e questo è il più bell’elogio che si possa fare del suo governo e della sua bontà. I Padri gli pregano dunque ogni felicità nel suo soggiorno di Rapallo, dove è stato mandato Rettore e porteranno ognora nel cuore, cara e riverita la memoria di lui, che fu per essi non un superiore, ma un fratello.

 Il P. Merlino Attuario

**Primi Settembre 1859**

Nei primi giorni di settembre venne a prendere possesso di questo rettorato il P. Martinengo, che fu prima Rettore dell’Orfanotrofio di Arona.

 P. D. Tommaso Martinengo CRS Rettore

 Il P. Merlino Attuario

**Metà Ottobre 1859**

Dopo la prima quindicina di ottobre la nostra famiglia vide con dispiacere partire per Novi il P. Giuseppe Astesano colà destinato di stanza dal P. Prov.le, dietro sua dimanda.

 P. D. Tommaso Martinengo CRS Rettore

 Il P. Merlino Attuario

**Arrivi 1859**

Il P. D. Sabino Bovio venne qui mandato ad insegnare la filosofia positiva in sostituzione del P. Astesano.

 Arrivò pure qui il P. D. Domenico Leoni destinato a Ministro e Sostituto delle due rettoriche.

 P. D. Tommaso Martinengo CRS Rettore

 Il P. Merlino Attuario

**30 Ottobre 1859**

Alle ore 6.1/2 pomeridiane del 30 ottobre il P. Rettore ha congregato la religiosa famiglia e giusta il prescritto delle nostre Costituzioni, previe le solite preghiere, ha fatto leggere la sua patente di Rettore, di poi i nuovi decreti di nostra Santità Pio IX, e del nostro Capitolo Gen.le tenutosi in Roma. Si son quindi fatte le nomine degli ufficiali collegiali e fu eletto Vicerettore P. D. Giuseppe Brisacco, Procutore P. D. Maurizio Portalupi, Attuario P. D. Sabino Bovio.

 Compiute queste elezioni il P. Rettore con poche ed eloquenti parole di religiosa carità verso i suoi confratelli e di bella rassegnazione ai divini voleri esortava la religiosa famiglia all’esatta osservanza dei suddetti decreti e concludeva ringraziando Nostro Signore Iddio per la benigntà con cui sono state accolte dai Padri Capitolari, e per avere conosciuto in loro, amore per il buon andamento di questo Collegio Convitto.

 Elenco della religiosa famiglia: anno scolastico 1959-60

M. R. P. D. Tommaso Martinengo Rettore

P. D. Giuseppe Brisacco Professore di aritmetica e di algebra

P. D. Domenico Leone Ministro e Sostituto alle rettoriche

P. D. Luigi Bussolini Professore di grammatica

P. D. Giacomo Farina professore di grammatica

P. D. Maurizio Portalupi Professore di grammatica

P. D. Giambattista Mangiotti Professore di filosofia razionale

P. D. Sabino Bovio Professore di filosofia positiva

P. D. Pier Paolo Prato Professore di rettorica

P. D. Giambattista Testera Professore di rettorica e Direttore spirituale

P. D. Giambattista Merlino Professore della scuola primaria

 Laici

Fratel Pinta

 P. D. Tommaso Martinengo CRS Rettore

 P. D. Sabino Bovio Attuario

**6 Novembre 1859**

**Capitolo Collegiale 1859**

Essendo occorse alcune irregolarità nella votazione del Procuratore e dell’Attuario fatta la sera del 30 ottobre, fu tenuto un secondo Capitolo la sera del 6 Novembre per rifare le due cariche, secondo il prescritto delle Costituzioni, dal quale vennero eletti il P. Brisacco a Procuratore ed il P. Merlino ad Attuario, il primo a pieni voti, ed il secondo con voti 5 contro 4 su 9 votanti.

 P. D. Tommaso Martinengo CRS Rettore

 Il P. Merlino Attuario

**20 Novembre 1859**

Si è tenuto in questa casa un terzo Capitolo il giorno 20 alle ore 11 antimeridiane del mese di novembre per accettare le dimissioni del P. Brisacco da Procuratore. Proposto a tale ufficio il P. Bovio dal P. Rettore, non riuscendo ben due vlte per parità di voti, il P. Prov.le lo nominò di suo *motu proprio,* come nominò a Viceministro il P. Testera. Qui si trascrive la lettera di nomina dell’uno e dell’altro.

 *B. D.*

M. R. P. Rettore,

 Casale il 24 novembre 1859

 Poiché nella nomina del P. Procuratore di cotesta casa vi fu per ben due volte parità di voti, ed è urgente, come la P. V. mi scrive, il bisogno di un Procuratore agli interessi del Collegio, acciocchè non ne soffra l’economia in virtù delle facoltà concessemi dal Rev.mo P. Gen.le con sua patente in data del 8 settembre 1859, eleggo e dichiaro eletto a Procuratore di cotesto Collegio il P. Sabino Bosio. Avuto poi riguardo alla debole salute del P. Domenico Leone Ministro, ho pensato di nominare, come nomino, il P. Giambattista Testera Viceministro. Procuri, mio carissimo P. Rettore, che tutti intervengano alla meditazione. A loro comandi anche a mio nome la pace e la carità. E poi faccia Iddio, che in mezzo a tante afflizioni abbia io la consolazione di vedere unita la più numerosa famiglia della nostra Provincia. Mi riverisca tutti codesti Padri e mi creda Suo dev.mo ed aff.mo

 G. Veglia CRS Comm. Generale

 P. D. Tommaso Martinengo CRS Rettore

**ANNO 1860**

**29 Gennaio 1860**

Il P. D. Tommaso Martinengo il 29 gennaio 1860 partì per il Collegio di Casale, per attendere alla sua salute malferma.

 Il P. Giovanni Merlino Attuario

**7 Febbraio 1860**

Il 7 febbraio si tenne il Capitolo Collegiale, ove, letta prima una lettera del P. Prov.le D. Giacomo Veglia, nella quale si disponeva da Rettore di questa famiglia per motivi reali di salute, il D. Tommaso Martinego, si diè lettura dal P. Attuario della patente di Vicario Rettore inviata la P. D. Giuseppe Brisacco. Fu accolta con soddisfazione e con piacere la nomina del nuovo Rettore. Prima di questo Capitolo il P. Brisacco aveva già radunata la famiglia per ragguagliarla dello stato delle finanze ridotto a cattive condizioni. Essendo quasi vuota la cassa di denaro, dalla famiglia si acconsentì unanimamente, proponendo il P. Brisacco, che si inoltrasse debito di Ln 3.000 affine di provvedere alle spese presenti e pagare i debiti arretrati. Furono trovate lire 3.000 per tre mesi, senza obbligo d’interesse, gentilmente offerendosi a farci tal favore un amico del Collegio.

 Meditazione.

 Il P. Rettore Brisacco, appena ebbe la patente di Vicario di questa famiglia, fece ricominciare la meditazione prescritta dalle Costituzioni e raccomandata dai decreti.

**Visita del Sig. Deputato Boggio al Collegio. 1860**

 Il Deputato di Valenza, Sig. Avv. Boggio, venne a visitare i suoi elettori il 30 aprile. Restando solo poche ore a Valenza, non si recò a far visita a verun pubblico stabilimento, dalla Società degli Operai e dal Collegio de’ Somaschi in fuori, siccome istituzioni che a lui parevano le più liberali nella città. Accolto dai professori con segni di speciale riverenza egli s’intrattenne circa un’ora trenta minuti visitando ogni parte del Collegio. Sceso poi nel cortile, dove erano in bell’ordine schierate le squadre de’ Convittori in gran divisa, gli di doppiò la gioia in cuore, scorgendo tanti visi lieti e con aria contenta. Lodò con un bel discorso il loro contegno, la lor disciplina e li confortò allo studio, mostrando loro l’obbligo grandissimo d’illustrare la patria con esempi di virtù civile, a cui molto speditamente la scienza conduce. Ed elevando poi a cielo l’educazione e l’istruzione data dai Padri Somaschi, fece vedere ai discenti che essi non potevno mancare all’aspettazione della patria italiana, ove sapessero trarre profitto dagli insegnamenti di tali educatori, che modestamente vivendo, con veri esempi nei tempi presenti, non degenerando dal loro istituto, sanno sposare insieme libertà civile e virtù cristane. Al finire del discorso tutti i convittori gridarono Viva il Re! Viva l’Italia! Viva lo Statuto! Viva il Deputato di Valenza!

 Partì contento rallegrandosi vivamente con tutti, ma specilamente col P. Rettore D. Giuseppe Brisacco e col Ministro Direttore del Convitto D. Domenico Leone, promettendo di farci favore in ogni occorrenza e di visitarci un’altra volta per conoscere più da vicino il grado d’istruzione de’ giovani. La qual cosa noi ci auguriamo che sia presto, perché l’impressione che lasciano nell’animo nostro sifatte visite è sempre cosa che porge agli Istitutori grande conforto a ben fare.

 Il P. Giovanni Merlino Attuario

**10 Ottobre 1860**

Partiva quest’oggi alla volta di Cherasco ove venne destinato di famiglia il M. R. P. D. Giuseppe Brisacco già Rettore di questo Collegio-Convitto, e nel giorno stesso il P. D. Giuseppe De Micheli, radunata la famiglia religiosa, vi leggeva sua patente, con cui veniva eletto Rettore Vicario dal Definitorio Prov.le tenutosi in Genova, li …

 P. D. Giuseppe De Micheli CRS Rettore

**11 Ottobre 1660**

Verso l’una pomeridiana giungeva in Valenza il nostro Padre Can. D. Giambattista Adriani inviatovi dal Rev.mo P. D. Giacomo Veglia Commissario Gen.le, e compiuta la sua missione ripartiva per Torino il giorno 19 dello stesso.

 P. D. Giuseppe De Micheli CRS Rettore

**17 Ottobre 1860**

Partenza del P. D. Sabino Bovio dal ginnasio di Valenza per il liceo di Novi per insegnar le matematiche.

 P. D. Giuseppe De Micheli CRS Rettore

**23 Ottobre 1860**

Il P. D. Pier Paolo Prato partì questa mattina pel liceo di Novi inviatovi dal Rev.mo D. Giacomo Veglia ad insegnarvi storia e geografia.

 P. D. Giuseppe De Micheli CRS Rettore

**25 Ottobre 1860**

Alla volta della casa professa di Cherasco partiva quest’oggi il nostro P. D. Domenico Leone già Ministro in questo Collegio-Convitto.

 P. D. Giuseppe De Micheli CRS Rettore

**27 Ottobre 1860**

Di Valenza partiva quest’oggi il nostro P. D. Maurizio Portalupi e recavasi a Novi ad insegnarvi grammatica latina.

 P. D. Giuseppe De Micheli CRS Rettore

**27 Ottobre 1860**

Con obbedienza del Rev.mo P. Commissario Gen.le P. D. Giacomo Veglia giungevano quest’oggi i Padri D. Ferdinando Parone e D. Andrea Falcetti da Novi, il primo per insegnare in Valenza la rettorica, ed il secondo la grammatica.

 P. D. Giuseppe De Micheli CRS Rettore

**Per l’anno scolastico 1860-61 la famiglia religiosa del Collegio-Convitto in Valenza è composta *ut infra:***

P. D. Giuseppe De Micheli Rettore

P. D. Giuseppe Astesano Professore in 1.a grammatica

P. D. Luigi Bussolino Professore in 1.a grammatica

P. D. Giacomo Farina Porfessore in 2.a grammatica

P. D. Ferdinando Parone Professore in 3.a grammatica, Procuratore

P. D. Giambattista Mangiotti Incaricato

P. D. Pier Paolo Prato Professore in 1.a rettorica

P. D. Giambattista Merlino Professore in 4.a elementare, Attuario

P. D. Giambattista Testera, Professore in 2.a rettorica e Ministro

 Laici professi

Fr. Emanuele Giacardi Cuoco

 P. D. Giuseppe De Micheli CRS Rettore

**15 Novembre 1860**

Il M. R. P. D. Giacomo Veglia Prov.le e Commissario Gen.le visita la famiglia religiosa di Valenza e da questa città partendo il giorno dopo esterna il suo contento e la sua soddsifazione al P. Rettore per lo zelo che ciascun Padre dimostra ed impiega nell’adempimento de’ proprii doveri.

 Il P. D. Giambattista Merlino Attuario

P. D. Giuseppe De Micheli CRS Rettore

**ANNO 1861**

**2 Giugno 1861**

 Per invito del Sig. Sindaco di Valenza e per comando dell’Ill.mo Sig. Provv. agli studi Cav. Damasio non dissenziente il P. Commissario Gen.le, i Padri del Collegio Convitto prendevano parte nella chiesa di S. Domenico alla festa religiosa che vi aveva luogo per la proclamzione del Regno d’Italia con intervento di tutte le autorità dei paesi tanto amministrati che giudiziaramente militari; ed incredibile concorso di ogni ordine di cittadini. Il Sig. Sindaco Giovanni Camasio dimostrava la sua gratitudine ai Padri Somaschi colla lettera a questo foglio annessa.

 Il P. D. Giambattista Merlino Attuario

P. D. Giuseppe De Micheli CRS Rettore

**22 Giugno 1861**

Funerali solenni hanno luogo nella chiesa del Collegio pel riposo della grande anima del Conte Camillo Benso di Cavour già Presidente de’ Ministri. Intervennero al mesto rito tutte le Autorità di Valenza, gli Amministratori di tutta l’Opera Pia, i Professori della scolaresca, la Guardia Nazionale, le Assoziazioni operaie, ed ogni classe di cittadini.

 Il P. D. Giambattista Merlino Attuario

P. D. Giuseppe De Micheli CRS Rettore

**Gennaio 1861**

Si lessero le Costituzioni, decreti circa i donativi, alienazioni, locazioni, circa lariforma de’ Regolari, degli apostati, espulsi, ambiziosi.

**Marzo 1861**

 In marzo si fece la lettura di tutte le Costituzioni e decreti spettanti al S. Officio.

**Giugno 1861**

 Tutte le costituzioni e decreti spettanti alla celebrazione delle messe e loro elemosine

**1 Luglio 1861**

 Tutte le costituzioni circa la riforma de’ Regolari, contro gli apostati ed espulsi ed ambiziosi.

**Agosto 1861**

 Lettura del decreto di Urbano VIII circa l’osservanza ed esecuzione de’ decreti e Costituzioni apostoliche spettanti al S. Officio, etc.

**Novembre 1861**

Si lessrro nuovamente tutte le Costituzioni e decreti apettanti alla celebrazione delle messe ed elemosine delle medesime.

 Il P. D. Giambattista Merlino Attuario

P. D. Giuseppe De Micheli CRS Rettore

 Non si tralasciò fra le non lievi occupazioni delle scuole l’orazione mentale siccome venne prescritto.

 Il P. D. Giambattista Merlino Attuario

P. D. Giuseppe De Micheli CRS Rettore

**1 Ottobre 1861**

Partirono alla volta del nostro Collegio di Novi elevato a liceo i Padri D. Pier Paolo Prato ed il P. D. Fernando Parone. Questi venne incaricato dell’insegnamento della lingua latina nella 3.a classe ginnasiale; e quegli dell’insegnamento della geografia e storia patria.

 Il P. D. Giambattista Merlino Attuario

P. D. Giuseppe De Micheli CRS Rettore

**6 Ottobre 1861**

Il P. Giovanni Merlini con Regio decreto viene nominato R.o Professore di lingua italiana nella Militare Accademia di Milano. Partendo a questa volta lascia grande desiderio di sé fra suoi correligiosi, che poterono apprezzare durate il suo soggiorno in questo Collegio la bella qualità di mente, e di cuore del sulodato Padre, Maestro di 1.a classe ed Attuario in questo stabilimento.

P. D. Giuseppe De Micheli CRS Rettore

**ANNO 1862**

Famiglia religiosa nel Collegio Convitto e Ginnasio di Valenza pell’anno scolastico 1861-62:

P. D. Giuseppe De Michelis Rettore

P. D. Nicolò Biagi Vicerettore e Direttore del Ginnasio

P. D. Giacomo Farina Maestro della 2.a classe ginnnasiale

P. D.Giovanni Mangiotti Professore incaricato

P. D. Sebastiano Abbate Profesore della 1.a classe ginnasiale.

P. D. Giovanni Testera Professore della 5 classe ginnasiale

NB: Nessuno in quest’anno, soppressa la 1.a grammatica, è destinato alla 3.a ginnaziale. L’egregio Professore D. Giuseppe Bertolini da Canelli.

P. D. Giuseppe De Micheli CRS Rettore

**22 Agosto 1862**

 Giungeva in questo giorno qui in Valenza il nostro laico professo Natale Lauretta speditovi con singolare obbedienza del P. Commissario Pro.le D. Luigi Longa per rimanervi di stanza.

P. D. Giuseppe De Micheli CRS Rettore

**1.o**

E’ nell’interesse non meno del buon andamento delle scuole elementari che del Convitto, e del ginnasio, che le scuole elementari non siano intieramente emancipate dai Padri Somaschi, salvi sempre i diritti di sopraveglianza da parte del Municipio. Orario ecc.. Chi …….. Il Municipio è pronto, come si dichiarò, a dare la preferenza ai nostri Maestri elementari. Noi saremmo leve (?) avendolo, a mettere almeno un nostro Maestro di 4.a elementare.

2.o

Si parla in questo Capitolo d’instrumenti antichi; qualora si facessero altri contratti starebbe bene una revisione.

3.o

Rinnovandosi il contratto, parrebbe bene porre un articolo, in cui resta esplicitamente obbligo al Municipio di provvedere a tutto il bisognevole per le scuole nostre, ed alla riattazione delle scuole, benchè le leggi dello Stato abblighino già i Municipi a tali spese.

4.o

La somma predetta vien corrisposta alla Cong.ne senz’altre specificazioni, perché essa proveda a tenore di legge al servizio.

5.o

La nomina del bidello sia lasciata ai Padri Somaschi, dovendo anche servire da Portiere, e con un tenue aumento per parte del Municipio affinchè esso serva pure agli elementari. Il Collegio gli dà il vitto, l’alloggio.

6.o

Pare soverchio il fitto di £ 2.000, considerando, che una buona parte del pian terreno, ed anche una parte superiore è occupata dalle scuole elementari, epperciò rifacendosi il contratto si dovrebbe notare.

7.o

Sarebbe pur bene distaccare, come vuole la legge, le scuole elementari dalle ginnasiali.

 P. Mangiotti

**ANNO 1863**

**Famiglia religiosa 1863**

P. Giovanni Tagliaferro Rettore

P. Giacomo Farina Vicerettore Professore di 1.a grammatica

P. Gimabattista Mangiotti Attuario Professore di aritmetica

P. Giambattista Testera Ministro, Direttore spirituale, Professore di rettorica

P. Sebastiano Abbate, Procuratore e Professore di 1.a grammatica

 Questa famiglia gode di avere con sé per professore di 3.a grammatica l’ottimo sacerdote secolare, D. Giuseppe Bertolini.

**17 Dicembre 1862**

 Il 17 dicembre 1862 arrivò in questo Collegio il P. D. Giacomo Clavio con obbedienza del Rev.mo P. Prov.le D. Giuseppe Besio.

**ANNO 1864**

Famiglia religiosa 1863-64

**27 Novembre 1863**

Si radunò la famiglia religiosa il 27 novembre 1863, ed ascoltata la lettura della patente del Rettore D. Carlo Parone, procedette alle nomine delle cariche. Riuscì Vicerettore D. Giacomo Farina, Procuratore D. Sebastiano Abate, Attuario il sottoscritto. Il Ministro dei giovani Convittori è il P. D. Giambattista Testera.

 Questa è la famiglia religiosa

 P. Mangiotti Attuario

**5 Agosto 1865**

Il P. P. Rettore D. Carlo Parone raccolse a Capitolo la famiglia religiosa il 4 agosto 1865 e mostrò ad essa le ragioni del dare ed avere fino al giorno suddetto. Risultò esatta l’amministrazione del denaro.

**ANNO 1866**

Famiglia religiosa 1865-1866

P. D. Carlo Parone Rettore e Direttore spirituale

P. Giacomo Farina Vicerettore Professore di 2.a grammatica latina

P. Girolamo Carbone Professore di 1.a grammatica

P. D. Giambattista Testera professore di aritmetica

D. Giuseppe Bertolini Professore di 3.a grammatica

Lauretta Natale laico professo Guardarobiere e Cantiniere

**Fine anno 1865**

 Verso la fine dell’anno 1865 si radunò la religiosa famiglia per l’elezione del Procuratore alla cui carica venne rieletto il P. Farina. Fu quindi nominato Attuario il P. Carbone. Il P. Mangiotti partì per Novi il 14 novembre 1865, ove fu destinato a Professore di filosofia razionale dal P. Biaggi Prep.to Prov.le

**24 Ottobre 1766**

Il 24 ottobre il P. Moretti partì per Rapallo.

**18 Dicembre 1866**

Il 18 dicembre il P. Carbone si recò nel Convitto del Collegio di Casale per insegnarvi la 1.a ginnasiale.

**6 Luglio 1866**

 **Soppressione delle Corporazioni religiose**

Il 6 di luglio 1866 venne promulgata la legge sulla generale soppressione di tutti gli Orfini religiosi del Regno d’Italia.

**Maggio 1866**

Mel mese di maggio per ordine del Municipio sgomberata la parte rustica del Collegio per albergare una compagnia di soldati del 30.o reggimento.

**Mese di Settembre 1866**

 Convitto affidato ai Padri D. Giacomo Farina e D. Testera.

 Questo Municipio a pieni voti in sessione straordinaria, tenuta nel mese di settembre, la Direzione del Convitto ai Padri D. Giacomo Farina ed a D. Giambattista Testera. Il primo venne poscia eletto censore del Consiglio Prov.le d’Istruzione. Il secondo a Rettore.

**ANNO 1867**

Corpo Insegnante 1866-67

D. Carlo Parone Direttore degli studi

D. Giambattista Testera Professore di 5.a ginnasiale

D. Luigi Medici Professore di 4.a ginnasiale

D. Giacomo Farina Professore di 3.a ginnasiale

D. Giuseppe Morgarelli Professore di 2.a ginnasiale

D. Francesco Griseri Professore di 1.a ginnasiale

Sig. Massimo Lante incaricato per l’aritmetica

 ( Consiglio del Convitto )

D. Giambattista Testera Rettore Presidente

D. Giacomo Farina Censore ed Economo

D. Carlo Parone Direttore spirituale

Sig. Cav. Stefano Pastore membro del Consiglio

Sig. Avvocato Angelo Foresti membro del Consiglio

Istitutori: Giovanni Meucci, Alessandro Riccagni

Guardroba: Natale Lauretta, laico professo somasco

**ANNO 1868**

( Corpo Insegnante 1867-68 )

P. Testera Rettore del Convitto

P. Farina Censore ed Economo del Convitto

P. Parone Direttore di spirito e degli studi

P. G. B. *( Testera? )* Professore di 5.a ginnasiale

Professore D. Luigi Medici di 4.a ginnasiale

P. D. Farina Professore di 3.a

P. D. Francesco Griseri Professore di 2.a

Sig. Torti Alberto Professore di geometria nella 3.a

D. Bertolini Ospite somasco

Istitutori: Sig. Minelli Giacomo da Puivino

 Sig. Reccagno da Sezzè

 Sig. Bancie da Val di S. Bartolomeo

 Fratel Lauretta Natale guardaroba

**ANNO 1868-69**

 Convitto

P. Giambattista Testera Rettore del Convitto

P. Giacomo Farina Censore

P. Carlo Parone Direttore spirituale

 Ginnasio

P. Parone Direttore del ginnasio

P. Testera Professore di 4.a e 5.a ginnasiale

P. Farina Professore di 3.a ginnasiale

D. Gasperi Sardi 2.a

D. Margarelli Professore di 1.a

Sig. Torti Prof. di geometria ed aritmetica

D. Bertolini Ospite

Fratel Natale Guardarobiere

Fratel Langari Pietro somasco Istitutore

Fratel Re Angelo somasco Istitutore

**Suggragi**

Si ricevette la notizia della morte del P. Rullo, del P. Alverti, del P. Semeria, del P. Borgogno, del P. Prato, del P. Podinato.

**18 Aprile 1869**

Capitolo Generale tenutosi nella casa professa dei SS. Alessio e Bonifacio a Roma il 18 aprile 1869.

P. D. Secondo Bernardino Sandrini eletto Generale

P. D. Giacomo Novella eletto Provinciale in Piemonte

P. D. Gaspari eletto Provinciale in Lombardia

 Si stanziò alla Pia Casa di Termini.

**11 Agosto 1869**

 Il 11 agosto morì alla Maddalena il P. D. Ottavio Santi.

**ANNO 1870**

**15 Novembre 1870**

 Il Municipio affidò la direzione del Ginnasio e Convitto per un anno al P. Giambattista Testera.

 Il P. Farina si ritirò a casa sua il 2 agosto.

 Il 4 di novembre arrivò in questo Collegio il P. Anzinelli e accettò la carica di Censore.

Il P. Parone è Direttore spirituale.

D. Borganelli e D. Bertolini sono qui ospiti.

Fratel Stefano Borcano è Cuoco.

Fratel Natale Lauretta è guardarobiere.

Il giorno 8 morì in Cherasco il P. Fenoglio G.B.

**ANNO 1871**

Il 25 gennaio del 1871 moriva in Velletri il P. D. Angelo Gazzano.

Il 3 ottobre del 1871 moriva in Roma nella casa de’ Sordomuti il P. Nicodemo Cumerlato d’anni 24.

Il 4 novembre del 1871 moriva a Tosta il P. Sebastiano Abate di Perletto d’anni 47.

Il 17 novembre del 1871 moriva in Somasca d’età 71 il Girolamo Zendrini, bresciano.

**ANNO 1872**

Il 21 aprile del 1872 si tenne Capitolo Generale in Sant’Alessio di Roma e fu eletto P. Generale il P. Secondo Sandrini; Vicario Generale il P. Giacomo Novella, Procuratore della nostra Provincia il P. Giovanni Tagliaferro, Socio il P. Moizo; Provinciale dei Lombardi il P. Giacomo Vitali. Provinciale della Provincia Romana i P. Calvo.

 Il 16 Giugno passava all’altra vita in Rapallo il P. Vincenzo Costa d’anni 66.

Il 2 maggio arrivava qui di famiglia il Giuseppe Anzinelli.

Il 10 luglio il P. Parone Carlo andò di famiglia a Somasca.

Il 5 Agosto il P. Anzinelli partì per andare Rettore del Convitto di Fossano

Il 31 ottobre giungeva da Rapallo il P. Giacomo Clavio genovese destinato qui dal Definitorio.

**ANNO 1873**

Il 6 maggio 1873 moriva a Roma in S. Alessio il P. Leonardo Massabò di Porto Maurizio, età 72.

Il 19 marzo morì improvvisamente in Vercelli Fratel Domenico Luganese d’anni 62, nato in Vimercate.

Il 14 didicembre moriva in ….. il P. D. Giovanni Mangiotti Prof. di filosofia.

**ANNO 1874**

Il 7 di giugno moriva in Roma, S. Maria in Aquiro Il P. D. Michele Calvo, passato a …… affetto da infiammazione …. i reni. Nacque in Mondovì l’anno 1811.

 Il giorno 31 moriva quasi all’improvvisonel Collegio Gallio di Como il Cav. P. D. Giuseppe Bussolino, nato in S. Rosalino d’Asti.

**ANNO 1875**

Il 2 di gennaio il M. R. P. Carlo Parrone, nato a Canelli, rendeva l’anima a Dio in Somasca.

Il 18 febbraio cessava di vivere in Lamezia il P. D. Casio Maria Nezoli, nato nel comune di Amasero in quel di Frosinone, il 3 marzo 1848.

Il P. Prov.le e Prep.to di Somasca, D. Giacomo Vincenzo Vitali, rese la benedetta anima il dì 12 di marzo alle ore 5 pomerdiane, dopo aver ricevuti i conforti di nostra Santa Religione ed acquistata l’indulgenza del S. Giubileo. Il compianto Padre era nato in Ponte S. Pietro, provincia di Bergamo, li otto agosto 1812; ed era laureato dottore in ambe le leggi

In Novi Ligure nel Collegio di S. Giorgio cessava di vivere il laico Torriani, il luglio ….

Il laico professo Bernardo Angelini da Sondrio morì nel Collegio Gallio in Como il 24 agosto.

**ANNO 1877**

Il laico Angelo Altrocchi di Milano, nato il 1822, spirava all’Ospedale de’ Fatebenefratelli in Milano il 14 di gennaio 1877.

 Cittadinanza di Ovatina il P. D. Giambattista Testera Rettore nel Collegio Municipale di Uratino, prov. Di Campobasso, 21 gennnaio 1877.

Ill.mo Cav.Prof. P. D. testera.

 Questa Giunta Municipale volendo dare un solenne ed imperituro attestato di gratitudine ed ossequio alla P. V. R. per quanto Ella opera in pro e decoro della storica ed antica Comunità di Oratino, riunitasi in seduta il dì 11 del corrente, ha conferito a V. P. R. la cittadinanza d’onore Oratinense, decretandole nell’istesso tempo speciale diploma. Nell’inviare alla S. V. R. un tale onorifico documento, che, si augura, darà culto a V. S. con quella cortesia e gentilezza che Le è propria, Le offro i sensi della mia più alta stima e perfetta considerazione.

 Il Sindaco, L. Giovannile

 Nell maggio ( agosto ) del 1877 cessò di vivere il P. D. Silvio Imperi mentre trovavasi di famiglia nell’Orfanotrofio di S. Maria in Aquiro in Roma.

 Per memoria:

 Il P. G. B. Testera riceveva il 24 aprile 1877 dal Governo la nomina da Cavaliere della Corona d’Italia

 Il 19 di agosto moriva a Como, Collegio Gallio, il P. D. Pietro Caucini, Rettore di quel Collegio. In età di 69 anni. Egli era nato in Milano il 27 febbraio 1808. L‘annunzio della morte dell’ottimo P. Caucini fu dato dal P. Generale D. Bernardino Secondo Sandrini.

 Il 28 settembre 1877 il P. D. Domenico Lezze passò improvvisamente di vita in Mondovì, sua città Natale.

 Il giorno 30 di ottobre passò a miglior vita il P. D. Alfonso Camenisch, rettore dell’Istituto de’ Ciechi a S. Alessio. Era nato il settembre 1808 nella diocesi di Coira.

**ANNO 1878**

 Il giorno 7 di febbraio, il giono stesso che moriva il Pontefice Pio Nono, passava all’altra vita il P. D. Decio Giovanni Libois. Nacque il 14 giugno 1795 in Morezzo di Cuneo, diocesi, diocesi di Mondovì. Morì in Roma nella residenza generalizia presso S. Alessio. Fu per ben due volte Preposito Generale.

 Il P. Domenico Giuseppe M.a Luvarè, Procuratore Generale, ne diede l’annunzio.

 Il 29 di marzo moriva in Somasca il Cav. P. D. Francesco Calandri d’anni 70. Era nato a Bene di Piemonte. Fu Rettore nel Collegio di Vercelli. Era valente nell’arte epigrafica.

 Nel 16 aprile moriva nell’istituto de’ Sordomuti il laico Francesco Santusso di Alatri, in età di anni 76. Il decesso venne annunziato dal P. D. Carlo Venti, Preposito Provinciale della Provincia Romana de’ Chierici Regolari Somaschi.

 Il 26 giugno 1878 il P. D. Francesco Rosselli, dimorante nella casa de’ Sordomuti in Roma, passava all’altra vita, dopo avere ricevuti i Sacramenti della chiesa.

**ANNO 1879**

 Il giorno otto di aprile 1879 il P. Generale D. Secondo Sandrini annunziò a questa religiosa famigliala morte del P. Trombetta Francesco, nato a Como nel novembre del 1810 e morto pure colà essendo di famiglia nel Collegio Gallio.

In memoria

 Il Municipio di Valenza, Sindaco il Cav. Avv. Terrazzi Giuseppe affidò per un altro triennio la direzione del Convitto al P. Testera. La deliberazione venne presa il 15 aprile 1879.

 Il P. Carlo morto Provinciale della Provincia Romana passò all’altra vita il 29 agosto 1879; il decesso avvenne nella casa di S. Alessio in Roma. La notizia venne notificata dal P. Sandrini Bernardino, Generale de’ Somaschi.

**ANNO 1880**

 In Casale Monferrato passò all’eternità, addì 19 agosto 1880 il P. Luigi Longa in età di anni 80 e più. Egli era nato in Arona e fu Rettore in Fossano, Casale, Vercelli, Valenza e Novi.

 Il Fratello Girolamo Redaelli lasciò questa terra il 15 Agosto 1880 nel Collegio di S. Martino di Velletri. Il P. D. Liberto Aredi Preposito ed Economo …. ne ha dato l’avviso.

 Nel settembre del 1879 passava all’altra vita il P. D. Tommaso Martinengo, nato in Cassà e morto in Arona, ove stette molti anni e come Rettore di quell’Orfanotrofioe come …… religioso. Fu per pochi mesi Rettore nel Collegio di Valenza.

 Il 6 di settembre 1880 fu di passaggio il P. D. Giacomo Novella Vicario Generale, per recarsi a Somasca, ove ebbe luogo il Capitolo Generale, in cui fu eletto a Generale il Rev.mo P. D. Niccolò Biaggi, ora Parroco Preposito della parrocchia della Maddalena in Genova.

 Nel Definitorio Generale venne pure eletto, anzi confermato a Provinciale della Provincia Ligure Piemontese il P. D. Giovanni Tagliaferro, ora residente alla Maddalena in Genova.

 Il 23 di novembre 1880 passava all’altra vita il P. Francesco Lavegna, d’anni 50 circa; il decesso avvenne in Genova sua patria.

**ANNO 1881**

Il 1 aprile ricevevo copia dei decreti dell Capitolo Generale fatto in S. Alessio e Bonifacio nel 1869 e conservati nel Capitolo Generale tenuto a Somasca nel settembre del 1880; trasmessi dal P. Provinciale P. Tagliaferro.

 Nell’aprile del corrente anno lasciava questa vita mortale in Milano il P. D. Maurizio Portalupi da Tarescoli ( Lomellina ). Insegnò grammatica latina a Novi, Fossano, Casale, e Valenza e a Como.

 Il 4 maggio Paolino Borlano laico professo cessava di vivere nel Collegio di Novi, colpito da malore apoplettco in età di 71 anni.

 Il P. Generale D. Nicolò Biaggi spedì una circolare datata da Roma il 16 maggio 1881, dove voleva che si rispondesse a tre quesiti sui Religiosi dispersi qua e colà.

 Il 10 di dicembre del 1881 passava all’altra vita il P. D. Giuseppe Besio, che per ben due volte sostenne l’alta carica di Preposito Generale. Egli morì nel Collegio Convitto di Rapallo nella sua età di anni 82. Fu Maestro de novizi, quando il P. Testera era novizio alla Maddalena in Genova. Fu Professore di filosofia e di matematiche nella Nobile Accademia Militare di Torino e Direttore Collegiato nella R. Università di Genova. L’annunzio della sua preziosa morte fu dato dal Cittadino, giornale di Genova, e poscia da lettera del P. Moretti Rettore del Collegio di Rapallo.

**ANNO 1882**

 1882, 2 maggio. Oggi ci viene annunziata dal P. Ravasi Andrea Prep.to Prov.le dei Chierici Regolari Somaschi che il P. D. Silvino Sisti Zadei moriva in Somasca il 21 aprile, colto dal tifo. Egli era nato in Pudenghe, provincia di Brescia e diocesi di Verona, il 25 novembre 1809.

**ANNO 1883**

 Nel mese di aprile dimise la vita in Novi Ligure, il R. P. D. Luigi Ricci, Rettore di quel rinomato Collegio Convitto, essendo Preside del liceo…. il Cav. Albino Vairo. Il P. Ricci, nativo di Genova, insegnò filosofia razionale per molti anni nei Collegi di Rapallo, Svizzera, di Valenza, di Novi Ligure. Nella sua dipartita da questo mondo lasciò gran desiderio di sé.

**ANNO 1884**

 Ii 4 di gennaio alle ore 10 pomeridiane cessava di vivere improvvisamente il Cav. D. Natale Stalli, Rettore del Convitto in Valenza, dopo 18 mesi di rettorato, succeduto al P. Testera. Morì d’anni 67. Nato in Albenga, Liguria, ma fu portato nel suo paese natio.

**ANNO 1885**

 Il 17 gennaio cessò di vivere il P. D. Comm. D. Giambattista Giuliani da Canelli, in Firenze, dove nell’Istituto Superiore degli studi, occupava la cattedra nello spiegare la Dinina Commedia di Dante. Insegnò belle lettere a Valenza, filosofia a Lugano ed eloquenza sacra a Genova. Morì d’anni 66.

1884-85

Religiosa famiglia ed Ospiti nel Collegio Gallio

P. D. Bernardino Secondo Sandrini Rettore

P. D. Filippo Colombo Vicerettore, Censore ed Economo del Convitto

Prof. Comm. D. Giambattista Testera

P. D. Angelo Somaruga;

Direttore spirituale

P. D. Gaetano Valletta Viceminitro

P. D. Vincenze de Renzis, ora Parroco di Treviso, Vice Ministro

Prof. ……. Bianchi Direttore del Ginnasio

Prof.Teulupi Pietro Antonio

Rev. do Prof. Stefano Geddini

Prof. D. Augusto Paladini

Prof. Pizzi

Prof. Francesco Contini

Prof. Enrico Cutizzari

( Varii fratelli laici: Tommaso, Fr. Cicala, Fr. Bignani, Fr. Altrochi, Fr. Molteni. Portiere Colombo Angelo )

**ANNO 1886**

 Nel 1885-86 si rinnovò solo il P. Brelè Viceministro.

 Onorificenza 1886, luglio. Il Prof. Testera fu decorato della Stella del merito, e della Commenda dell’ordine del … di Sua M. Il Re Kav di Treviti ( o Tunisi ) e n’ebbe il R. G.

Nell’ottobre del 1886 morì alla Cefonte, villa de’ Stumpoli, presso Rapallo, il P. Giuseppe Astesano

**ANNO 1887**

 Nel gennaio del 1887 morì nel Collegio Gallio di Como il Rev.mo P. D. Secondo Sandrini ex Generale de’ Somaschi e Rettore del Gallio, a cui successe il P. Alcaini Giovanni veneto.

 Al posto del P. Areli (?) venne D. Antonio Mugiali (?).

**ANNO 1888**

Nel maggio morì alla Maddalena in Genova il P. Olivieri in età di anni 80 e più.

Nel 1887, le scuole tecniche del Gallio furono pareggiate alle Regie. Il Prof. Contini Direttore delle medesime e Prof. Di …. Atterini Prof. di storia e geografia, Gieni Paolo Prof. di lettere italiane, Capighi Prof. Di disegno , Codizzoni Prof. di storia naturale, Pizzi Prof. di matematica, Relondoni Avv. Prof. di diritti e de’ doveri, Ferraris Prof. di fisica, Rivolti Prof. di ginnastica, Prof. Colmegata per il disegno.

Consiglio dell’amministrazione Gallio:

Il Vescovo *pro tempore* Presidente onorario

L’Avv. Giuseppe Cetti Vicepresidente, rappresentante il Governo

Il Rettore del Gallio, membro nato D. Giovanni Alcaini

Riva Nobile Claudio

Il Comasco Mazzucchelli

Il Segretario Giuseppe Grisoni ( Il Grisoni morto in buona età fu surrogato il Sig. Gino Monti )

**ANNO 1890**

 Capitolo Generale in Roma nell’aprile 1890

P, D. Carlo Moizo Prep.to Gen.le

P. D. Nicolò Biaggi Vic. Gen.le

P. D. Lorenzo Cossa Proc. Gen.le

P. D. Palmieri Canc. Gen.le

P. D. Procida Prov.le della Provincia Romana

P. D. Giovanni Moretti Prov.le della Provincia Ligure Piemontese

P. D. Giovanni Alcaini Prov.le della Provincia Lombardo Veneta

Nel giorno 1 morì in Novi Fratel Borcano Stefano e ….nel ’92 Fratel Lanzani in Somasca.

**ANNO1892**

Professori del ginnasio 1891-92:

P. Alcaini Direttore, Vio Cheminelli, Talentini, Tostato, Casella, Roccalini, Buglione, ( *si saltano 4 righe poco leggibili* )

 Nell’ottobre del 1892 giunse nel Collegio Gallio il P. Campagner, proveniente da Velletri per surrogare il sacerdote D. Vitali.

 Nel mese di dicembre morì in Somasca Fratel Francecso Morlacci in età di anni 82. E nello stesso mese l’ottimo P. Giovanni Tagliaferro cessò di vivere alla …… Genova, età di anni 88 .

 Nel Capitolo Generale tenuto a Venezia nel dicembre corrente, fu nominato Socio pel Capitolo Generale il P. Sandrinelli Prof. nel Collegio di Spello.

**ANNO 1893**

 Nel febbraio cessava di vivere il P. Eugenio Vairo in età di anni 63; egli era Rettore della casa della Cervara, ricovero di vecchi Padri e laici Somaschi.

 Capitolo Generale tenuto alla Cervara nel maggio del ’93.

P. Moizo confermato Prep.to Gen.le

P. Biezzi confermato Vic. Gen.le, Prevosto della Maddalena in Genova

P. Palmieri confermato Canc. Gen.le Rettore del Collegio Emiliani in Venezia

P. Alcaini confermato Prep.to Prov.le della Provincia Lombardo Veneta, Rettore nel Collegio Gallio

P. Moretti confermato Prep.to Prov.le della Provincia Ligure Piemontese

P. Procida confermato Prep.to Prov.le della Provincia Romana

P. Vairo eletto Vocale Prof. nel Collegio di Spello

P. Pizzotti confermato Prep.to in Somasca

P. De Renzis nominato Priore della SS. Annunziata in Como

P. Sironi eletto Vicepriore

P. Ambrogi nominato Vicario

P. Campagner nominato Prep.to di S. Maria Maggiore in Treviso

P. Speranza Giovanni nominato Direttore spirituale nel Collegio Gallio

Prof. Dottor Ruero Pietro nominato insegnante nel Gallio, invece del Chiminelli di felicissima memoria

**ANNO 1894**

Monsignor Andrea Ferrari vescovo di Como nominato nel Concistoro del 21 maggio1894 Cardinale e Arcivescovo di Milano

Il P. Stanislao Battaglia consacrato sacerdote il 3 giugno 1894.